BILANCIO SOCIALE

50° 1961-2011

2 0 1 1

Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO

AIFO
dal 1961 con gli ultimi

AIFO – Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau
Via G. Borselli 4-6 · 40135 Bologna
Tel. 051.4393211 · Fax. 051-434046
e-mail: **info@aifo.it** · **www.aifo.it**

AIFO è una Onlus e OnG nata nel 1961, riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri dal 2.2.1978,
è Onlus di diritto ai sensi dell'art. 10 c. 8 DLGS 460/97.
Ha personalità giuridica riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica del 3-7-79 n.561.
RPG Prefettura di Bologna in data 23.7.2001.
C.F. 80060090372
IBAN: IT89 B050 1802 4000 0000 0505 050 - Banca Etica Bologna.

BILANCIO SOCIALE 2011
Coordinamento e editing a cura di AIFO.
Il presente bilancio è disponibile nel sito www.aifo.it, oppure è possibile richiederlo alla sede AIFO di Bologna.

Crediti Fotografici, pagine. Agostino Crocco: 34a, 36ab,37, 46bc. Alba Monti: 46a. Federica Dona: 21a. Giovanni Gazzoli: 24b. Marcello Carrozzo: 10fondo, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18ab, 19b, 35, 49. Sunil Deepak: 14b, 23, 29, 30. Patrizio Pasqualini: 41a. Helfried Nagel: 18. Le altre foto: archivio AIFO.

INDICE

pag.

PREFAZIONE AL BILANCIO SOCIALE 2011

Introduzione del Presidente Dott.ssa Anna Maria Pisano

1. IDENTITÀ ASSOCIATIVA

1.1 CHI E' AIFO DOPO 50 ANNI 5

1.2 MISSION E VISION, VALORI E STRATEGIE 6

1.3 PIANI STRATEGICO, PROGRAMMATICO E OPERATIVO 7

1.4 ASSETTO ISTITUZIONALE E OPERATIVO, STRUTTURA ORGANIZZATIVA 2011 8

2. RELAZIONE SOCIALE

2.1 IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDERS / PORTATORI DI INTERESSE 10

2.2 COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO ED EMERGENZA 11

2.2.1 COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO: PROGETTI IN CORSO NEL 2011 11

2.2.2 PROGETTI DI EMERGENZA SOSTENUTI NEL 2011 14

2.2.3 BENEFICIARI DELLE INIZIATIVE AIFO ALL'ESTERO NEL 2011 18

2.3 ATTIVITA' SCIENTIFICHE E COLLABORAZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI 28

2.4 ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE IN ITALIA 31

2.4.1 ATTIVITÀ IN AMBITO FORMATIVO 31

2.4.2 ATTIVITÀ IN AMBITO EDUCATIVO 32

2.4.3 ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE 35

2.5 COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE 39

2.5.1 LA COMUNICAZIONE 39

2.5.2 LA SENSIBILIZZAZIONE, I TESTIMONI E I SOSTENITORI 41

2.5.3 LE CAMPAGNE 42

2.6 ATTIVITA' POLITICO-ISTITUZIONALE E TERRITORIALE, LA BASE ASSOCIATIVA 46

3. APPENDICE

3.1 CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO FINANZIARIO 2011 50

SCHEDA INFORMATIVA BILANCIO CONTABILE E DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale 2011 è stato elaborato, esattamente come i precedenti, nell'intento di rendere conto delle proprie attività, seguendo i principi di trasparenza e verificabilità, perseguendo i seguenti criteri: linguaggio semplice e chiaro, affidabilità delle fonti da cui sono tratte le informazioni, completezza dei dati, aggregazione semplice (anche dal punto di vista visivo) delle informazioni e dei dati raccolti, nell'ambito degli standard del **Gruppo** di studio per il **Bilancio Sociale** (GBS), e delle **Linee Guida per la redazione del Bilancio sociale delle Onlus**, realizzate dall'*Agenzia per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale*, in collaborazione con ALTIS, il tutto opportunamente rapportato alla natura e specificità di AIFO, in quanto ente non profit, Onlus e OnG. Si ritiene in ogni caso di valutare in A+ il livello di applicazione delle linee guida, sulla base dell'Allegato 3 delle stesse.
Al processo hanno partecipato tutti i livelli della Base associativa, il Consiglio di Amministrazione che ha costituito un proprio gruppo di lavoro, i responsabili e il personale dei Servizi della Sede nazionale di Bologna e dell'ufficio di Roma, i partners e i collaboratori nazionali ed internazionali, i beneficiari delle azioni promosse da AIFO.
Gli obiettivi sono quelli, proseguendo il lavoro che ci ha portato alla redazione di questo quinto Bilancio Sociale, di presentare in modo più ricco e completo la "mission" di AIFO, facendo conoscere il ricco rapporto con la realtà sociale che è alla base del nostro lavoro, potenziando la comunicazione, dando una informazione trasparente, completa e comparabile nel tempo.

Intendiamo così non solo dare voce a tutte le persone coinvolte nelle nostre attività, con la massima attenzione ai destinatari ultimi delle iniziative, ma fornire contemporaneamente loro uno strumento indispensabile per rispondere alle domande della società civile sul nostro operato e sui nostri obiettivi, ed illustrare la missione svolta nel corso degli anni.

Il presente bilancio sociale, che riguarda l'esercizio dal 1 gennaio al 31 dicembre 2011, è alla quinta edizione, è presentato all'Assemblea annuale dei soci e diffuso fra la base associativa, è stampato in 3.000 copie ed è liberamente scaricabile, congiuntamente al bilancio di esercizio, dal sito **www.aifo.it**. I dati del presente Bilancio Sociale includono tutte le attività AIFO in Italia ed all'estero. I criteri di valutazione sono i medesimi dei bilanci precedenti e quindi è possibile procedere alla loro comparazione.

PREFAZIONE AL BILANCIO SOCIALE 2011

Gentile lettore,

mi auguro voglia accogliere con interesse questo quinto Bilancio Sociale e, se è la prima volta che ci incontra, spero lo sfogli con curiosità ed attenzione.
Troverà presentate la "mission" e la "vision" della nostra Associazione, la serietà e la professionalità con le quali porta avanti i numerosi Progetti di sviluppo all'estero,senza trascurare le attività di educazione e formazione in Italia.
Ci muove un messaggio di carità e solidarietà nella giustizia, che metta la persona al centro, che dia voce e un posto nella società anche agli "ultimi del mondo".
Curando i malati di lebbra, tante volte invalidi, abbiamo imparato a occuparci in modo efficiente dei disabili ed a lavorare con loro; abbiamo imparato a lavorare insieme secondo il metodo della RBC (Riabilitazione su base comunitaria), attenti alla maggiore partecipazione ed inclusione possibile.
La pesante crisi economico-finanziaria si è fatta sentire ancora di più nel 2011 con l'aumento della disoccupazione e l'ansia per il futuro: ne hanno sofferto tante Organizzazioni di volontariato, soprattutto quelle come la nostra che vogliono creare sviluppo nella continuità, vogliono costruire realtà, che possano continuare a esistere nel tempo.
Ma nell'emergenza del Corno d'Africa abbiamo comunque fatto la nostra parte scegliendo di dare una mano ad altre OnG amiche (in accordo con la FOCSIV), che lavoravano nell'area della siccità e della fame: abbiamo pensato che fosse meglio unire le forze e non disperderle.
Nel 2011 dobbiamo segnalare l'importante nascita di RIDS – Rete Italiana Disabilità e Sviluppo, che unisce due Associazioni di disabili – DPI e FISH – e due OnG – AIFO ed EducAid: la Rete vuole lavorare e mettere a disposizione le proprie capacità nel campo della Cooperazione allo Sviluppo per l'applicazione della "Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità".
L'AIFO, unica OnG partner dell'OMS per la disabilità, che valorizza in tanti Progetti,non può dimenticare che nel mondo ci sono circa 1 miliardo di disabili, di cui 800 milioni nei Paesi in cerca di sviluppo. Ha sottolineato l'importanza del problema con un workshop internazionale, organizzato in Ottobre prima e durante il Convegno "Esperienze di Speranza", che celebrava i 50 anni dell'Associazione.
Anche per quanto riguarda la lebbra, inserita ormai in tutti i Paesi nella Sanità di base, si conferma la necessità di non distrarre l'attenzione da una malattia emarginante, che il lunghissimo periodo di incubazione rende poco controllabile a breve termine, e l'impegno per l'attenzione alla persona nella sua totalità, reinserita nella società, artefice del suo futuro.
Non dimentichiamo, inseriti in una visione coordinata, i Progetti per l'Infanzia, che in tutto il mondo, ma soprattutto nei Paesi in cerca di sviluppo, sono davvero la speranza e il futuro.
Nonostante la difficilissima situazione socio-economica siamo riusciti finora ad andare avanti con i nostri Progetti con occhio attento all'efficacia ed alla sostenibilità.
Speriamo che la generosità dei nostri Amici donatori piccoli e grandi ci consenta di continuare.
Per quanto riguarda l'Italia, bisogna sottolineare quest'anno il nostro 1° Concorso rivolto alle scuole elementari, medie e superiori: la risposta entusiasta di insegnanti e studenti ed i bellissimi elaborati inviati ci hanno dimostrato ancora una volta le grandi possibilità unite alla generosità dei nostri giovani.
Stiamo lavorando per unire in modo organico e potenziare in un "Progetto Italia" le tante iniziative che ci vengono dalla nostra base; vogliamo lavorare in rete per costruire insieme una società con un po' più di giustizia, un po' più di fraternità, sicuri, per le nostre tante esperienze di speranza, che tutto ciò è possibile.
Grazie se ci darà anche il suo aiuto.

Il Presidente AIFO
Dott.ssa Anna Maria Pisano

1.1 CHI E' AIFO DOPO 50 ANNI

L'AIFO – Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - è un'Organizzazione non Governativa (OnG) impegnata nel campo della Cooperazione Socio-Sanitaria Internazionale. Ed il 2011 è stato il suo 50° anno di vita. 50 anni fa, nel 1961, a Bologna, un gruppo di volontari e missionari Comboniani ispirati dal messaggio di amore e giustizia di Raoul Follereau, "Contro la Lebbra e Contro tutte le Lebbre" decidono di fondare una associazione aperta a tutti, come voluto da Follereau: "proclamo erede universale tutta la gioventù del mondo: di destra, di sinistra, di centro, estremista; che mi importa! Tutta la gioventù: quella che ha ricevuto il dono della fede, quella che si comporta come se credesse, quella che pensa di non credere. C'è un solo cielo per tutto il mondo."

L'AIFO, sin dalla sua origine, ha scelto di essere un'associazione popolare, radicata sul territorio nazionale, attenta alle tematiche dell'educazione globale per formare cittadini consapevoli e capace di coinvolgere in un processo formativo scuola, aggregazioni locali, OnG, OnLUS ed Enti Locali.

Oggi AIFO aggrega come soci circa mille volontari, di ogni estrazione sociale, politica o religiosa. Le diversità fra i soci sono viste come una risorsa, perché li rendono capaci di comprendere e di rivolgersi a tutti gli uomini, riuscendo cosi a mobilitare decine di migliaia di simpatizzanti in tutta Italia. Soci volontari sono anche i membri del Consiglio di Amministrazione ed il Presidente. I soci identificano le linee strategiche che guidano le iniziative in Italia e nei Paesi in via di sviluppo, la cui esecuzione è affidata ad un Direttore coadiuvato da uno staff di professionisti.

AIFO crede che ad ogni persona, soprattutto se emarginata, debba essere restituita la dignità, e che le relazioni sociali debbano essere basate sull'equità. Che si debba porre al centro del processo la persona cui è rivolta l'azione, la quale diventa protagonista di tutte le decisioni che la riguardano; che sia importante avere grande conoscenza ed attenzione per il contesto storico, culturale, sociale in cui si agisce; che si debba assumere il modello partecipativo e comunitario fondato sulla valorizzazione delle risorse locali e sulla gestione decentrata delle azioni progettuali.

AIFO ha intrapreso le iniziative di cooperazione allo sviluppo a favore degli ultimi in Africa, Asia ed America del Sud, dedicando il proprio impegno a favore dei discriminati, gli emarginati, le persone colpite dalla lebbra, le persone con disabilità.

RAOUL FOLLEREAU

***Raoul Follereau**, giornalista francese (Nevers, 1903-1977), ha ispirato AIFO e molte altre associazioni Follereau, soprattutto in Europa e Africa. La sua figura è tutt'oggi fortemente attuale, come rileva anche Raffele Masto nella postfazione dell'ultimo libro su Follereau edito in Italia nel 2010: "ha trasformato la sua battaglia - vincente - a favore di una categoria di ammalati in un appello costante a rivoluzionare i criteri su cui poggia la nostra vita … mantenne sempre inscindibilmente legate l'azione, la spinta ideale e, non ultimo, la ricerca delle cause dell'ingiustizia e la denuncia delle stesse … ebbe sempre l'accortezza di non parlare solo della malattia in sé, ma delle "lebbre", quindi dell'ingiustizia, della povertà, della distribuzione diseguale delle ricchezze, del sistema appunto."*

Raoul Follereau nel 1936 viene inviato dal suo giornale in Africa dove incontra per la prima volta gli hanseniani, i malati di lebbra. Scopre, attraverso di loro, il mondo della povertà e del pregiudizio sociale nei confronti della lebbra che condanna i malati alla solitudine e all'emarginazione.

Da quel momento dedica la sua vita alla lotta contro la lebbra e contro tutte "le lebbre".
Compie trentadue volte il giro del mondo, lavorando instancabilmente per migliorare la qualità della vita delle persone colpite dalla malattia.
Raoul Follereau ci insegna che "amare è vivere", che "amare non è donare ma condividere", che amare è agire; alimenta la forza e la passione del nostro amore politico nonviolento, della nostra lotta, anche personale, contro le "lebbre" dell'indifferenza e dell'egoismo.

A lui si ispira il nostro "progetto dei progetti": la costruzione della civiltà universale dell'amore, capace di attraversare culture, sistemi politici e religioni.
La legge dell'amore non invita gli uomini a rassegnarsi all'ingiustizia; li chiama invece ad un'azione efficace per vincerla nelle sue radici profonde.
"La civiltà non è né il numero, né la forza, né il denaro. La civiltà è il desiderio paziente, appassionato, ostinato, che vi siano sulla terra meno ingiustizie, meno dolori, meno sventure. La civiltà è amarsi."

50°
1961-2011

"Perché il malato di lebbra cessi di essere lebbroso, bisogna guarire quelli che stanno bene.
Bisogna guarire quelle persone terribilmente fortunate che siamo noi da un'altra lebbra, singolarmente più contagiosa e più sordida e più miserabile: la paura. La paura e l'indifferenza che troppo spesso essa porta con sé".

(Raoul Follereau)

1.2 MISSION E VISION, VALORI E STRATEGIE

AIFO opera sulla base dei valori e delle strategie correlate alle seguenti Vision e Mission.

VISION

Sviluppare azioni che contribuiscono alla diffusione e alla costruzione della "civiltà dell'amore".

MISSION

Promuovere politiche di cooperazione orientate all'autosviluppo dei popoli e attuare specifici programmi di intervento sociale e sanitario.

NELLE AREE POVERE DEL SUD DEL MONDO

Nelle aree povere del sud mondo, i destinatari delle azioni sono "**gli ultimi**", le persone colpite dalla lebbra, le persone con disabilità, gli emarginati. Tramite la cura delle malattie, in particolar modo della lebbra, attraverso il sostegno a programmi di sanità di base, di riabilitazione fisica, mentale e sociale, ai gruppi a grande rischio sociale, specialmente l'infanzia, AIFO vuole favorire l'inclusione degli "ultimi" che, riacquistando dignità ed uguaglianza, diventano cittadini attivi.
La pietra scartata dai costruttori diventa la pietra angolare nella costruzione della comunità.

NELLE AREE RICCHE DEL MONDO

Nelle aree ricche del mondo, le azioni sono rivolte verso "**tutte le persone**" della società, con particolare attenzione ai giovani, al fine di sensibilizzare e scuotere le coscienze nei confronti dell'indifferenza, dell'accumulo, della violenza, della paura, dell'egoismo. Questo per formare una società di uomini solidali, rispettosi delle diversità, attenti ai problemi degli "ultimi", pronti ad impegnarsi in esperienze di volontariato, ovvero cittadini consapevoli.

Attraverso l'impegno e l'incontro dei cittadini delle aree povere e delle aree ricche potrà essere promossa la **vision di AIFO**: contribuire alla creazione di quella che Raoul Follereau ha definito **"la civiltà dell'amore"**.

1.3 PIANI STRATEGICO, PROGRAMMATICO E OPERATIVO

AIFO gestisce le proprie attività sulla base di un **Piano Strategico e Programmatico quinquennale**, nel quale sono indicati gli ambiti e le priorità di azione nella gestione delle progettualità in Italia e all'estero e le rispettive linee guida.
È uno strumento elastico che, pur mantenendo fermi gli obiettivi generali, impegna l'associazione in un percorso di verifica e revisione delle attività e degli indicatori.

Esperienze di speranza.

IL PIANO STRATEGICO E PROGRAMMATICO, 2011-2015

AIFO ha avviato il **nuovo Piano strategico ed operativo (2011-2015)** che è stato approvato nell'assemblea del **28-29 maggio**.

OBIETTIVO GENERALE di AIFO rimane:

Attuare programmi di intervento sociale e sanitario, al fine di contrastare le condizioni di sottosviluppo, povertà, denutrizione ed emarginazione che causano la persistenza e la diffusione di gravi malattie, in primo luogo il morbo di Hansen, e di disabilità fisica, mentale e sociale.
Da questo Obiettivo Generale derivano i 5 Obiettivi Specifici, suddivisi per aree povere ed aree ricche del mondo.

NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO E NELLE AREE PIÙ POVERE

1. *Promuovere, sostenere e coordinare iniziative per la lotta contro la lebbra, attraverso la prevenzione, la cura e la riabilitazione, integrate nei servizi di sanità di base, sostenendo ove necessario i centri di riferimento per le sue complicazioni e conseguenze. Sostenere e promuovere la crescita delle associazioni di ex malati.*

2. *Promuovere, sostenere e coordinare progetti di riabilitazione a base comunitaria per persone con disabilità, con particolare attenzione alle persone guarite dalla lebbra, ai malati mentali e alle persone costrette a vivere in situazione di estremo disagio e sottosviluppo, specialmente donne e infanzia emarginata e a grave rischio sociale.*

IN ITALIA E NELLE AREE RICCHE DEL MONDO

3. *Promuovere campagne di raccolta fondi per il finanziamento dei progetti nei paesi poveri.*

4. *Operare per una cultura di pace, giustizia, solidarietà e di rispetto per l'ambiente, volta alla valorizzazione dell'uomo, al riconoscimento dei suoi diritti fondamentali e al superamento delle cause strutturali della miseria, dell'oppressione e di ogni forma di emarginazione.*

5. *Curare iniziative, rivolte soprattutto ai giovani, di educazione allo sviluppo, di educazione interculturale e di cittadinanza, focalizzando anche il difficile rapporto fra cooperazione internazionale e complessità dei fenomeni migratori.*
Organizzare, in questo quadro, programmi di formazione professionale e di aggiornamento rivolti al personale della scuola ed al personale sanitario.

Per il raggiungimento di questi obiettivi AIFO promuove un'operatività trasversale, aggregante e condivisa, attraverso il volontariato di soci, di sostenitori, di amici, costruendo alleanze e sinergie con altre OnG e istituzioni pubbliche italiane ed internazionali.

Ai **5 obiettivi** sono stati associati tre Propositi Programmatici Generali ed un Piano Operativo che prevede lo sviluppo di **18 attività prevalenti**, sulle quali organizzare lo sviluppo di AIFO ed il controllo del suo andamento.

1.4 ASSETTO ISTITUZIONALE E OPERATIVO - STRUTTURA ORGANIZZATIVA 2011

SOSTENITORI	AMICI di AIFO	VOLONTARI	11 ASSEMBLEE REGIONALI	COORDINAMENTI	GRUPPI	SOCI
circa 19.000	circa 11.000	circa 5.000		11	59	972

ASSEMBLEA NAZIONALE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

DIRETTORE

ASSISTENTE DI DIREZIONE

SISTEMI INFORMATICI
1 PERSONA

- **SEGRETERIA e SERVIZI GENERALI, SERVIZI al TERRITORIO**
  - **SERVIZI al TERRITORIO** — 2 PERSONE
  - **SERVIZI GENERALI** — 3 PERSONE
- **SERVIZIO AMMINISTRAZIONE e CONTABILITÀ GENERALE, RENDICONTAZIONE, CONTROLLO di GESTIONE**
  - **CONTABILITÀ GENERALE** — 2 PERSONE
  - **CONTROLLO di GESTIONE e RENDICONTAZIONE** — 1 PERSONA
- **SERVIZIO PROGETTI ESTERO e ATTIVITÀ SCIENTIFICA**
  - **SERVIZIO PROGETTI ESTERO** — 6 PERSONE
  - **ATTIVITÀ SCIENTIFICA NAZIONALE E INTERNAZIONALE** — 1 PERSONA
- **AdF e PUBBLICAZIONI** — 1 PERSONA
- **SERVIZIO ATTIVITÀ EDUCATIVE COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI**
  - **COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI** — 1 PERSONA
  - **EDUCAZIONE e FORMAZIONE + UFFICIO ROMA** — 2 PERSONE
- **SERVIZIO CIVILE TIROCINI** — 2 PERSONE

La struttura

Per l'andamento della gestione delle risorse umane che compongono la struttura operativa in Italia si può confermare, come per il 2010, una stabilizzazione del turnover, con il pensionamento di una risorsa nel mese di dicembre. Per ragioni economiche AIFO ha scelto di non sostituire il personale che è andato in pensione, proponendosi una risposta basata sulla razionalizzazione delle attività e degli impegni.
Per le attività di "Comunicazione e raccolta fondi" anche per il 2011 si è avviato un nuovo rapporto con l'Agenzia "Montangero e Montangero" e vari professionisti della comunicazione di questa Agenzia.
È stata confermata la volontà di AIFO di favorire quel processo di decentramento che rende i soci protagonisti e responsabili di attività quali la formazione, l'invito alla solidarietà e al dono e le relazioni con gli Enti Locali.

AIFO ha mantenuto nella sostanza la stessa struttura operativa in Italia del 2010, composta da **21** dipendenti (12 donne), **1** collaboratore (il coordinatore editoriale della rivista).
A questa struttura si aggiungono **3** collaboratori all'estero, oltre al personale locale inserito nei coordinamenti o nei progetti.

Liguria, Imperia: soci e volontari AIFO.

Giulia Pietropaoli e Claudia Cappellini, servizio civile nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito **10** volte e si sono tenute **2** Assemblee nazionali dei soci (28-29 maggio e 27-28 novembre).
Il Collegio dei Sindaci si è riunito 6 volte nel corso dell'anno; la certificazione di bilancio è svolta da Ernst&Young.
Nell'Assemblea nazionale del 27-28 maggio 2011 sono stati eletti per il triennio, 2011-2014, il nuovo Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci.
Il bilancio di esercizio è scaricabile dal sito, ed è stato pubblicato sulla rivista "Amici di Follereau" e sul quotidiano a tiratura nazionale Avvenire.

Volontariato Civile Regionale e Nazionale

Durante il 2011, la sede nazionale di AIFO di Bologna ha ospitato 2 volontarie, inserite nel programma del Servizio Civile Nazionale: Claudia Cappellini e Giorgia Pietropaoli, che hanno terminato il loro servizio tra la fine di ottobre 2011 e la fine di gennaio 2012.

*"Socialmente, e dico socialmente, salvo rare e misere eccezioni, la Battaglia della lebbra è vinta. Questo successo deve incitarci a lottare, domani, contro altre disgrazie, altri mali.
La lebbra rinuncerà ad essere una vedette. Ma la Battaglia che l'ha messa in scacco rimarrà per sempre un esempio ed una testimonianza: "Senza l'amore, nulla è possibile. Con l'amore, nulla è impossibile."
Se abbiamo potuto contribuire già alla liberazione di tanti uomini decaduti, maledetti, disperati, perché non potremmo noi domani, ispirare altre lotte, che abbiano la dimensione della sofferenza universale?"*

Raoul Follereau
VIII° Convegno AIFO a Bologna, 1-2-3 novembre 1976
in Amici dei Lebbrosi, 11/76 pg.2

2.1 IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDERS / PORTATORI DI INTERESSE

Uno degli obiettivi che AIFO si era già data nel 2009 e sul quale si è continuato a lavorare nel 2010 e 2011, per reagire alla crisi economico finanziaria, è stato proprio lo sviluppo sistematico dei rapporti con gli stakeholders. In questo ambito per il 2011 è da segnalare la nascita della RIDS: AIFO, DPI Italia, EducAid e Fish hanno costituito la **Rete Italiana Disabilità e Sviluppo** (**RIDS**) espressione di interesse comune e di reciproca collaborazione finalizzata all'attuazione di iniziative ed eventi comuni, nazionali ed internazionali, nel campo della cooperazione allo sviluppo indirizzate alle persone con disabilità. Le attività di informazione e consulenza nel campo della tutela dei diritti umani delle persone con disabilità attuate dalla RIDS si inseriscono negli scenari delineati dalla **Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità – CRPD**, nella piena attuazione degli articoli 11 e 32 affinché il sistema di Cooperazione allo sviluppo sia attento alla disabilità in chiave inclusiva. Su questa base AIFO ha dedicato, nell'ambito delle attività collaterali al proprio **XXIV° Convegno internazionale**, un Workshop sull'applicazione dell'art. 32 delle Nazioni Unite come riferiamo in una apposita sezione di questo Bilancio Sociale.
All'importanza per AIFO di questa metodologia di identificazione di stakeholders significativi e di lavoro in rete, è stata dedicata anche una sessione di un Workshop con i coordinatori paese ed i capi progetto, organizzato in ottobre 2011 a Bologna, riprendendo e sviluppando i temi del workshop del dicembre 2010, per consolidare e sviluppare al nostro interno quella cultura e modalità di azione e di lavoro che porta al rafforzamento ed allargamento della rete delle responsabilità e degli interlocutori. Per approfondire tematiche centrali alla nostra mission ed un confronto sulle buone pratiche in atto coinvolgendo attori statali e non statali, per presentare progetti congiunti, sviluppare formazione e comunicazione, rafforzare la presenza politica e culturale a livello istituzionale con l'obiettivi di migliorare la gestione dei nostri piani paese in un'ottica di più lungo periodo, e di maggiore radicamento nelle realtà destinatarie dei nostri progetti.

2.2.1 COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO: PROGETTI IN CORSO NEL 2011

Orfanotrofio di Macalder, Kenya.

LE INIZIATIVE AIFO ALL'ESTERO

Le azioni di Cooperazione allo Sviluppo dell'Associazione, in Africa, Asia e America del Sud, sono state realizzate, nel corso del 2011, sulla base di quanto definito dalle "Linee Guida per la promozione e la gestione delle iniziative AIFO all'estero", presenti anche sul sito www.aifo.it. Tutti i dati relativi alle iniziative AIFO all'estero vanno comunque letti tenendo presente, gli inevitabili effetti negativi che una OnG popolare subisce a causa della crisi economica attuale.
I sostenitori di AIFO non hanno rinunciato al loro diritto alla solidarietà, ma le difficoltà non potevano non pesare sull'intero settore della cooperazione internazionale, come evidenzia l'ultimo sondaggio 2011 dell'Istituto Italiano delle Donazioni (IID).

I Programmi Paese

L'AIFO gestisce le iniziative in termini di "Programma Paese" e sulla base di "Piani di Azione", concordati con i partner in loco, in genere di durata triennale. Nei Paesi con il maggior numero di azioni sono presenti i "Coordinatori AIFO Paese". Si tratta di una figura tecnica che, oltre a garantire il corretto sviluppo delle iniziative, facilita i processi di monitoraggio e valutazione, il consolidamento delle partnership locali, l'identificazione delle azioni prioritarie da sviluppare, l'equilibrio delle iniziative in termini di tipologia di azione e di beneficiari.

Le Tipologie di azione e di beneficiari

Le progettualità di AIFO si sono storicamente sviluppate intorno al tema della lebbra. I servizi di riabilitazione per le persone con disabilità causate dalla lebbra e le iniziative a favore dei figli delle persone colpite dalla malattia sono stati estesi a persone con altre disabilità e all'infanzia in condizioni di disagio.
L'Associazione promuove quindi le seguenti tipologie di azione:

- lebbra e sanità di base;
- riabilitazione delle persone con disabilità fisica, mentale e sociale;
- infanzia.

PROGETTI AIFO ALL'ESTERO 2011	PER CONTINENTE
AFRICA	20 Progetti
ASIA	46 Progetti
AMERICA del SUD	11 Progetti
Multi paese	4
N° TOTALE PROGETTI AIFO 2011	**81***

(*) in 20 Paesi: 10 in Africa, 2 in Centro e Sud America, 8 in Asia.

PROGETTI AIFO ALL'ESTERO 2011	PER TIPOLOGIA DI AZIONE
Lebbra/Sanità di base	47
Riabilitazione	21
Infanzia	7
Team per attività di supporto ai partner	6
N° TOTALE PROGETTI AIFO 2011	**81**

PROGETTI AIFO ALL'ESTERO 2011	PER PARTNER LOCALI
OnG/Movimenti Locali	19
Governi	23
Congregazioni/Enti Religiosi	33
Team per Attività di Supporto ai Partner	6
N° TOTALE PROGETTI AIFO 2011	**81**

Partner

Tutte le iniziative sono gestite in collaborazione con partner locali. Le partnership locali, ormai consolidate, permettono la realizzazione di studi di fattibilità progettuale nei quali è garantita la partecipazione dei beneficiari, il rispetto delle tecnologie, della cultura e delle tradizioni locali, una corretta analisi dei rischi esterni e dei presupposti necessari per lo sviluppo dell'azione, lo studio dei criteri di sostenibilità.

Mongolia.

PROGETTI COFINANZIATI

Kenya.

Progetti cofinanziati dalla DGCS/MAAEE e dalla CEI in andamento nel 2011

PROGETTO (LUOGO E TIPOLOGIA)	ENTE FINANZIATORE	INIZIO DEL PROGETTO	DURATA ANNI
VIETNAM (Riabilitazione) Avviato il 20/01/2008 Progetto terminato il 19/05/2011	DGCS/MAAEE AID 7720/AIFO/VTN	2008	3
BRASILE – TOCANTINS (Sociosanitario) Avviato il 01/10/2008 Progetto terminato il 30/09/2011	DGCS/MAAEE AID 8735/AIFO/BRA	2008	3
BRASILE – KURUMI'ABAETETUBA (Infanzia) Progetto in corso. Avviato l'01/03/2011	Conferenza Episcopale Italiana (CEI)	2011	3
UNIONE DELLE COMORE (Lebbra Sanità di Base) Progetto in corso. Avviato il 01/05/2011	Conferenza Episcopale Italiana (CEI)	2011	3
KENYA – KADEM (Riabilitazione) Progetto in corso. Avviato il 21/11/2009	Conferenza Episcopale Italiana (CEI)	2009	3
INDIA – BIDAR (KARNATAKA STATE) (Riabilitazione) Avviato l'01/10/2007 Terminato il 31/05/2011	Conferenza Episcopale Italiana (CEI)	2007	4

Partecipazione tecnica di AIFO nell'ambito di progetti Governativi di Cooperazione bilaterale

PROGETTO (LUOGO E TIPOLOGIA)	ENTE FINANZIATORE	DURATA ANNI	INIZIO DEL PROGETTO
TUNISIA (Riabilitazione) "Sostegno per l'inclusione sociale delle persone con disabilità" Progetto in corso. Avviato il 12/06/2008 Terminato il 31/10/2011	Progetto di Cooperazione Bilaterale Italo-Tunisina. AIFO: accordo di servizio con il Ministero degli Affari Sociali Tunisino (assistenza tecnica e capacity building)	3	2008

Progetti cofinanziati dall'UNIONE EUROPEA (EuropeAid) in andamento nel 2011

PROGETTO (LUOGO E TIPOLOGIA)	ENTE FINANZIATORE	INIZIO DEL PROGETTO	DURATA ANNI
MONGOLIA (Riabilitazione) "Promoting an inclusive society for people with disabilities in Mongolia". Progetto Avviato il 01/08/2011	EuropeAid DCI-NSAPVD 2011/260-832	2011	3
GUINEA-BISSAU (Sanità di Base) "Reforço das acções de saúde sexual e reprodutiva na Região de Gabu, Guiné Bissau". Progetto Avviato il 01/11/2011	EuropeAid DCI-SANTE 2011/238-448	2011	3
VIETNAM (Riabilitazione) "From Exclusion to Equality: promoting the social inclusion of People with Disabilities (PWDs) in Vietnam through Community Based Rehabilitation". Progetto Avviato il 01/11/2010	EuropeAid EIDHR 2009/8	2010	2
LIBERIA (Riabilitazione) "From Exclusion to Equality: promoting Community Based Rehabilitation in Liberia". Progetto Avviato il 01/03/2010	Unione Europea DCI-NSAPVD/2009/ 200-295	2010	3
MULTICOUNTRY (Riabilitazione) (Asia/Africa/Sud America) "Multicountry small pilot initiatives of community mental health in low and lower middle incomes countries". Progetto Avviato il 01/12/2011	EuropeAid DCI-SANTE 2010/85	2011	3
MULTICOUNTRY (Riabilitazione) (Europa) "Making development inclusive". Progetto Avviato il 01/01/2010	EuropeAid DCI-NSA 2009/205-469	2010	3

Progetti cofinanziati dall'Unione Europea, gestiti da altre Associazioni in consorzio con AIFO

PROGETTO (LUOGO E TIPOLOGIA)	ENTE FINANZIATORE	ASSOCIAZIONE CAPOFILA
CINA (Riabilitazione) "Community Based Psychiatry in three districts of China". Progetto Avviato il 01/03/2011	EuropeAid DCI-SANTE 2010/106 Durata anni 3	Solidarietà e Servizio

Progetti approvati nel 2011 da Regioni ed Enti Locali

PROGETTO/PAESE	TIPOLOGIA	ENTE FINANZIATORE	DURATA
Progetto Nepal RBC (Nepal)	Riabilitazione	Regione VENETO ULSS 16 PD	3 anni (primo anno)
Repubblica Dem. del Congo Ituri	Lebbra Sanità di Base	Comune di Rovereto (TN)	1 anno
Guinea Bissau Cumura	Lebbra Sanità di Base	Comune di Chioggia (VE)	1 anno
Liberia Progetto RBC	Riabilitazione	Comune di Capannori (LU)	1 anno
India Bidar RBC	Riabilitazione	Comune di Padova	1 anno
Kenya Korogocho RBC	Riabilitazione	Comune di Rimini	1 anno
Mozambico Capo Delgado	Sanità di Base	Regione Emilia-Romagna	1 anno
India Assam	Lebbra Sanità di Base	Comune di Vedelago (TV)	1 anno
Bangladesh Khulna	Lebbra Sanità di Base	Regione Autonoma Trentino Alto Adige	1 anno
Egitto Progetto RBC	Riabilitazione	Comune di Roma	1 anno
TOTALE PROGETTI APPROVATI NEL 2011 DA ENTI LOCALI: **10**			

Kenya.

2.2.2 PROGETTI DI EMERGENZA SOSTENUTI NEL 2011

Kenya.

Nel 2002 AIFO ha sottoscritto il primo *Framework Partnership Agreement* (FPA) con la Direzione Generale per gli Aiuti Umanitari della Commissione Europea (DG-ECHO). Attualmente è vigente l'accordo firmato con validità dal 1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2012.

***Nel 2011**, in occasione dell'emergenza umanitaria in Corno d'Africa AIFO ha scelto di non avviare una iniziativa propria, ma di sostenere, su indicazione della FOCSIV, un Progetto dell'OnG **CEFA** in Somalia con lo scopo di non disperdere le risorse, di sostenere le eccellenze e le attività di OnG che si muovono nella nostra stessa direzione. È stato quindi chiesto ai nostro soci di avviare iniziative di raccolta fondi a favore del progetto **"Supporto alla autosufficienza alimentare per gli sfollati del corridoio di Afgoie"**, con una forte presenza di profughi la cui situazione fortemente precaria era stata aggravata dalla grande siccità. Con i fondi raccolti abbiamo contribuito alla riabilitazione di 83 chilometri di canali necessari per la messa a coltura di 5.000 ha con mais, sesamo e fagioli, garantendo così supporto ad una parte di sfollati e aiuto alle famiglie di agricoltori, riducendo le tensioni nell'area.*

Brasile, bambini del Centro "Arte e Cultura", progetto Kurumi Abaetetuba.

Kenya.

"Fotoreportage dal campo di Manduria"

Il consigliere di AIFO Dr. Francesco Colizzi ed il fotoreporter Marcello Carrozzo, hanno incontrato, nel mese di maggio 2011, gli immigrati tunisini in fuga dalla miseria ed alloggiati nel campo di Manduria, Taranto. Profughi alla ricerca di lavoro e libertà: vogliono restare umani, poter diventare persone.

KENYA: loro come noi, un impegno visibile per un futuro di pace.

foto di Marcello Carrozzo

"… volevo dire che sono appena tornata da Korogocho e dalla biblioteca e che non vi potete immaginare quanti bambini (le scuole sono chiuse per le ferie di Pasqua) e persone adulte vengono alla biblioteca… meno male che c'è pure la tenda fuori… fa bene al cuore."

email di Tiziana Gidoni,
capo progetto AIFO in Kenya

Comore, 1993.

2.2.3 BENEFICIARI DELLE INIZIATIVE AIFO ALL'ESTERO NEL 2011

L'ultimo decennio ha visto un'importante trasformazione delle iniziative promosse e gestite da AIFO nei Paesi in via di sviluppo. La mutata condizione epidemiologica della lebbra e le esigenze di razionalizzazione delle azioni, al fine di migliorare il loro impatto, hanno portato alla chiusura di alcuni progetti, mentre altri sono stati estesi a nuovi partner. Questi mutamenti seguono le linee tracciate nel nuovo Piano Strategico di AIFO, sviluppato dalla Base associativa, per il periodo 2011-15.

La lotta alla lebbra e la riabilitazione delle persone con disabilità causate dalla malattia, integrate nei programmi di sanità di base e di riabilitazione su base comunitaria (RBC), continuano ad essere una priorità per AIFO. Parte delle attività sono realizzate in collaborazione con organizzazioni internazionali delle due principali Federazioni di cui AIFO è membro fondatore: Federazione Internazionale per la Lotta alla Lebbra (ILEP) e Consorzio Internazionale Disabilità e Sviluppo (IDDC). Altre attività, soprattutto quelle legate alla ricerca scientifica, sono realizzate in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

Egitto.

La seguente tabella presenta il quadro generale dei beneficiari delle iniziative sostenute da AIFO in Africa, Asia e America Latina. Se confrontiamo i dati 2011 con quelli del 2010, complessivamente il numero di beneficiari nei progetti AIFO è diminuito di circa il 20%. Ciò è dovuto al cambiamento dell'area di copertura di alcuni progetti di sanità di base.

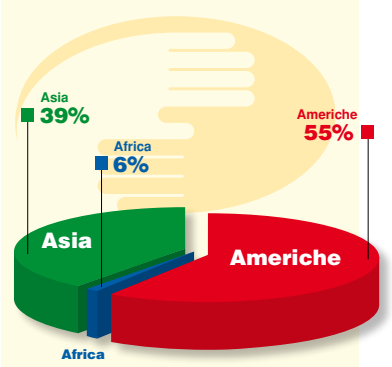
Beneficiari delle iniziative AIFO (2011)

Tipologia	Africa	America Latina	Asia	Totale
Diagnosi e cura della lebbra	1.077	8.832	6.224	16.133
Cure per le complicazioni dovute alla lebbra	1.175	10.599	9.412	21.186
Riabilitazione socioeconomica	264	127	2.110	2.501
Costruzione / Riparazione case	4	0	127	131
Educazione formale e informale	69	14	2.544	2.627
Altri beneficiari malati di lebbra	58	302	1.696	2.056
Sanità di base	74.349	302	79.261	153.912
Tot. beneficiari malati di lebbra e sanità di base	**76.996**	**20.176**	**101.374**	**198.546**
Riabilitazione su base comunitaria	4.949	331	96.653	101.933
Sviluppo comunitario	12.516	869	13.218	26.603
Infanzia emarginata	9.922	4.796	2.202	16.920
Tot. altri beneficiari	**27.387**	**5.996**	**112.073**	**145.456**
BENEFICIARI 2011	**104.383**	**26.172**	**213.447**	**344.002**

Diagnosi e cura della lebbra

Nuovi casi di lebbra diagnosticati nei progetti gestiti da AIFO: totale **16.133**, dei quali 58% Multibacillari - MB, cioè i casi contagiosi:

- **1.077** nuovi casi diagnosticati in Africa, il 65% dei quali MB;
- **8.832** nuovi casi diagnosticati in America Latina, il 62% dei quali MB;
- **6.224** nuovi casi diagnosticati in Asia, il 51% dei quali MB.



Nuovi Casi di Lebbra diagnosticati nei Progetti sostenuti da AIFO nel 2011.

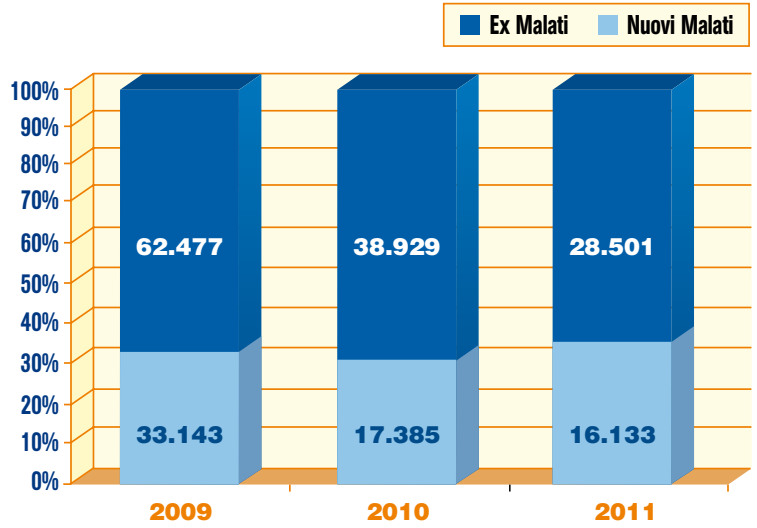
Kenya.

Nell'ultimo anno il numero dei nuovi casi di lebbra nei progetti AIFO si è ridotto di circa il 5%, soprattutto in Asia e in Brasile, mentre il numero dei nuovi casi in Africa è in leggero aumento. Complessivamente circa il 58% sono casi Multibacillari, molti dei quali con disabilità al momento della diagnosi. Le persone con disabilità causate della lebbra, seguite nei centri sostenuti da AIFO, è rimasto sostanzialmente stabile.

Oltre al numero dei nuovi casi e al tasso di incidenza della malattia in una popolazione, altri due indicatori sono importanti per seguire l'andamento della lebbra: la percentuale dei bambini tra i nuovi casi (<15 anni) e la percentuale di nuovi casi con disabilità gravi al momento della diagnosi.

Nel 2011 la situazione rilevata è la seguente:

- percentuale di bambini tra i nuovi casi: 9,4%;
- numero di nuovi casi con disabilità di primo grado: 15%;
- numero di nuovi casi con disabilità di secondo grado: 5,4%.



Casi nuovi e ex-malati beneficiari dei progetti AIFO 2009-2011.

Mozambico, 1996.

India Anda Saraikela, 1980.

Uganda Morulem, 1983.

India Eluru, 1989.

Ghana, 1986.

Mali, 1990.

Vietnam, 1997.

Scheda progetto di Controllo della Lebbra (anno 2011)

Titolo:

Sanità di base e attività socio-economiche: miglioramento dello stato di salute della popolazione nella Provincia di Nampula, Mozambico.

Partner locale:
Direzione Sanitaria Provinciale; OnG locale "KULIMA" (Sezione Provinciale); Ministero della Donna e dell'Azione Sociale (Dipartimento della provincia di Nampula); Missione Cattolica di Muatala – Suore Missionarie Comboniane.

Presenza di AIFO In Mozambico:
AIFO collabora dal 1981 con il Ministero della Sanità della Repubblica del Mozambico a sostegno del programma nazionale di lotta alla Lebbra e Tubercolosi (PNCTL) con la presenza di personale espatriato. Il Programma Paese, oltre al progetto Nampula, prevede la promozione di iniziative nella province di Manica e Capo Delgado:
-Manica: sostegno al programma di Controllo della lebbra e tubercolosi in collaborazione con la Direzione Sanitaria provinciale; educazione sanitaria nelle comunità rurali, attività socioeconomiche in favore delle persone colpite dalla lebbra promosse dall'associazione locale AMPAL.
- Capo Delgado: azioni di educazione sanitaria nelle comunità rurali riguardanti la prevenzione dell'infezione da virus HIV, in collaborazione con la delegazione locale di KULIMA (iniziativa cofinanziata dalla Regione Emilia Romagna).

Localizzazione dell'iniziativa: 21 distretti sanitari della provincia di Nampula (Nord del Mozambico) e quartiere di Muatala della città di Nampula (capoluogo).

Descrizione sintetica dell'azione:
l'iniziativa si sviluppa in collaborazione con partner governativi e non governativi locali e desidera contribuire al miglioramento dello stato di salute della popolazione della Provincia di Nampula, attraverso lo sviluppo di attività di sanità di base e socio economiche: sostegno alle attività di controllo delle lebbra (integrate con quelle della tubercolosi) nei 21 distretti sanitari della Provincia (diagnosi e trattamento dei casi, prevenzione delle disabilità, trattamento delle complicazioni, riabilitazione fisica, educazione sanitaria); riabilitazione sociale delle persone colpite dalla lebbra; accesso all'educazione dei bambini/adolescenti e promozione di piccole attività produttrici di reddito. L'iniziativa è cofinanziata da varie Associazioni ILEP.

RISULTATI OTTENUTI DAL PROGETTO

RISORSE UTILIZZATE	Risorse umane (personale espatriato e locale)	-Capo progetto espatriato. -Staff locale del programma di controllo della lebbra e tubercolosi (Personale della Direzione Provinciale e delle Unità di Salute dei Distretti sanitari); -Staff locale dell'OnG Kulima; -Personale del Ministero della Donna e dell'Azione Sociale (Dipartimento di Nampula) che gestiscono la Casa di Transito di Nampula (che ospita le persone nel periodo pre e post-chirurgico); -Suore Comboniane della Missione di Muatala.
LE AZIONI REALIZZATE	Sanitarie	-Corsi di formazione per il personale delle Unità di Salute (tecniche di controllo della lebbra e tubercolosi); degli agenti comunitari e leader comunitari (malaria, colera, malattie sessualmente trasmissibili, infezione HIV, lebbra e sue complicazioni, tubercolosi/DOT, gravidanze a rischio); delle ostetriche tradizionali (tecniche di parto, gravidanze a rischio). -Corso di formazione in tecniche di chirurgia riabilitativa per il trattamento delle disabilità causate dalla lebbra. -Riabilitazione fisica (fisioterapia e chirurgie) delle persone con disabilità causate dalla lebbra presso l'Ospedale Centrale di Nampula (Servizio di Medicina Fisica e Riabilitativa). Ospitalità dei pazienti provenienti dalle aree rurali presso la Casa di Transito gestita dal Dipartimento provinciale del Ministero della Donna e dell'Azione Sociale. - Supervisioni tecniche nelle unità sanitarie distrettuali.
	Socio economiche	-Corsi di formazione in tecniche di orticultura, avicoltura e finanziamento di piccole attività produttive per le persone colpite dalla lebbra. -Incontri con la comunità per facilitare il reinserimento sociale delle persone colpite dalla lebbra. -Assistenza alimentare per 300 bambini (dai 3 ai 6 anni) della Scuola materna São José nel quartiere di Muatala. -Fornitura di materiale didattico ed alimenti per 40 adolescenti (età media 16 anni) della Casa di Accoglienza "Lar Esperança" nel quartiere di Muatala. -Fornitura di materiale didattico e strumenti per le attività di generazione di reddito dell'Associazione delle Vedove del quartiere di Muatala.
EFFETTI A BREVE TERMINE DELL'AZIONE	In riferimento ai beneficiari dell'azione	-Personale della Direzione Provinciale sanitaria e delle Unità di Salute distrettuali adeguatamente formato per la diagnosi e il trattamento della lebbra e tubercolosi. -Popolazione maggiormente informata sulla prevenzione della tubercolosi e lebbra; -Promosso il controllo a domicilio dei casi con complicazioni causate dalla lebbra e tubercolosi; -Regolari attività economiche gestite dalle persone colpite dalla lebbra nei Distretti di Mogovolas, Rapale, e Murrupula. -Migliorate le condizioni di vita dei bambini ed adolescenti dell'asilo "São José" e della Casa di Accoglienza "Lar Esperança" a Nampula; -Migliorata la situazione economica delle donne appartenenti all'Associazione di Vedove del quartiere Muatala.

Mozambico, 2011

Mozambico, 1997

Azioni di riabilitazione fisica per le persone con disabilità causate dalla lebbra

Nei Paesi endemici, nell'ultimo decennio, sono state chiuse molte unità sanitarie di riferimento che garantivano l'assistenza delle persone con complicazioni e con disabilità causate dalla lebbra, nonostante il loro numero sia ancora alto. In questa situazione, l'operato delle associazioni come AIFO, diventa sempre più importante. Infatti, con maggiore frequenza, nei progetti le attività in favore delle persone con complicazioni e/o disabilità causate dalla lebbra sono integrate nei programmi di Riabilitazione su Base Comunitaria (RBC), anche se alcuni continuano a svolgere attività esclusivamente per i malati di lebbra.

Nel corso dell'anno **21.186** persone con complicazioni e/o disabilità causate dalla lebbra hanno beneficiato delle attività promosse nei progetti AIFO.

Numero di beneficiari di alcune attività di riabilitazione fisica (2011):

- Persone sottoposte a interventi chirurgici: **1.161**
- Persone sottoposte a chirurgia oftalmica: **567**
- Persone a cui sono state fornite scarpe protettive: **7.289**
- Persone con neuriti e reazioni: **2.117**
- Persone che hanno ricevuto ausili ortopedici e protesi **4.185**

Persone coinvolte nei gruppi di prevenzione delle disabilità: **20.989**

Nel 2011, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha approvato le linee guida che intendono promuovere la partecipazione delle persone colpite dalla lebbra e delle loro associazioni e federazioni nei programmi di controllo (Guidelines for involvement of leprosy affected persons in programme activities). Le iniziative di AIFO seguono i contenuti di tali linee guida promuovendo la creazione dei gruppi di auto aiuto tra gli ex-malati e potenziando le capacità delle loro Associazioni di base. Un'iniziativa importante in questo senso riguarda l'avvio di gruppi di auto-aiuto nei villaggi rurali per la prevenzione delle disabilità e il trattamento di quelle esistenti in paesi come il Mozambico e l'India. Inoltre dieci Associazioni di ex malati di lebbra hanno ricevuto sostegno da AIFO.

Kenya.

Attività di Riabilitazione Socioeconomica

Nell'ottobre 2010 la Commissione per i Diritti Umani delle Nazioni Unite ha approvato la risoluzione che richiede agli Stati membri di adottare misure per il superamento di ogni discriminazione contro le persone colpite dalla lebbra. Ciò nonostante, nella maggior parte del mondo, la malattia continua ad essere fortemente accompagnata da stigma e preconcetto che portano all'emarginazione e alla povertà delle persone colpite, degli ex-malati e delle loro famiglie. Per questo motivo, le attività di riabilitazione socioeconomica sono una componente importante nei progetti AIFO.

Un totale di **7.315** persone colpite dalla lebbra ed i membrie delle loro famiglie hanno beneficiato di attività di riabilitazione socio-economica nei progetti di lotta alla lebbra sostenuti da AIFO.

Numero di beneficiari delle attività di riabilitazione socio-economica:

- Promozione dell'indipendenza economica (crediti per avviare un lavoro, formazione professionale, ecc.): **2.501** famiglie
- Costruzione o riparazione della casa: **131** famiglie
- Educazione formale e informale per bambini e adulti e sostegno per garantire l'accesso all'educazione scolastica: **2.627** persone
- Assistenza sociale e integrazione alimentare per i malati di lebbra: **2.056** persone

Kenya.

Sanità di Base

Nella maggior parte dei Paesi endemici, i Governi hanno inserito il trattamento della lebbra nei programmi di Sanità di Base dei rispettivi Sistemi Sanitari Nazionali. I programmi di sanità di base sostenuti nei progetti AIFO, oltre a quello di trattamento della lebbra, riguardano l'assistenza materno-infantile, la lotta contro altre malattie infettive tropicali (cosiddette "malattie dimenticate") e le principali malattie responsabili per l'elevata mortalità infantile, come diarrea e infezioni respiratorie. I progetti sostenuti da AIFO operano in aree povere dove mancano le unità sanitarie e gli indici di morbilità e mortalità delle malattie sono elevati.

Nel 2011, **153.912** persone hanno beneficiato delle attività di Sanità di Base promosse da AIFO.
Numero di beneficiari di alcune attività significative di Sanità di Base:

- Cure per **43.532** persone con malattie dermatologiche
- Cure per **6.086** persone con infezioni respiratorie
- Cure per **19.043** persone con malaria
- Trattamento di parassitosi intestinali per **26.500** persone, soprattutto bambini
- Assistenza di **5.176** persone con grave malnutrizione, soprattutto bambini
- Cure specifiche per **537** persone con malattie tropicali come la Malattia del Sonno, la Filariosi, la Leishmaniosi
- Cure per **7.585** casi di diarrea
- Cure per **2.627** persone con la tubercolosi
- Cure per **5.958** donne con anemia
- Persone sieropositive in trattamento anti retrovirale: **1.278**
- Vaccinazione di **12.742** bambini

Mozambico, visita oftalmica.

RIABILITAZIONE SU BASE COMUNITARIA (RBC)

L'approccio della RBC, promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), è stato adottato dall'AIFO più di 20 anni fa.

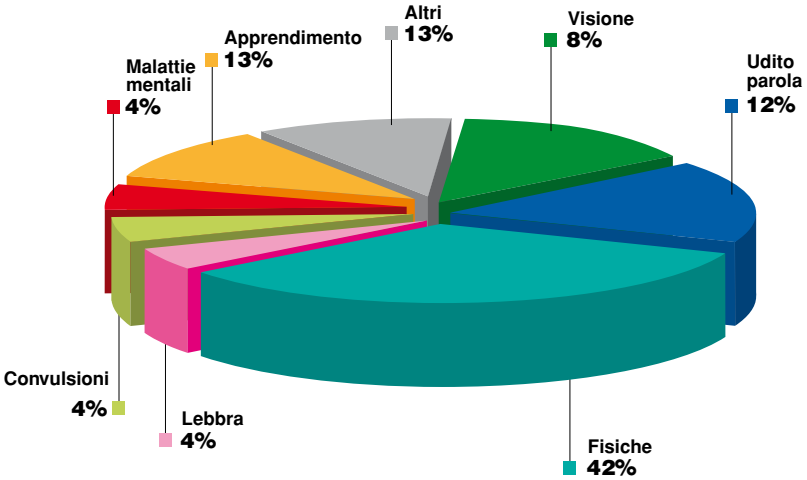
I programmi di RBC, con l'aiuto di operatori comunitari, sviluppano attività a favore di e con il coinvolgimento attivo delle persone con disabilità e delle loro famiglie, e promuovono cinque ambiti fondamentali della vita: salute, educazione, lavoro, emancipazione e rapporti sociali.

Nei progetti di RBC, AIFO dedica particolare attenzione alle persone con disabilità causate dalla lebbra, mentre tra le diverse attività progettuali, sono considerate prioritarie le azioni riguardanti la salute e l'emancipazione sociale.

Nel corso dell'anno **101.933** persone con disabilità, di cui il **25%** bambini, hanno beneficiato delle iniziative di Riabilitazione su Base Comunitaria.

Kenya.

Cina.



I gruppi di persone con disabilità (%) beneficiati dalle iniziative di RBC (2011)

I dati, in riferimento alle azioni di RBC, sono i seguenti:

- **3.480** ex-malati di lebbra inseriti nelle attività promosse dai progetti di RBC;
- **6.276** persone a cui sono state fornite protesi e ausili
- **17.607** beneficiari di borse di studio o altre forme di sostegno scolastico
- **11.593** beneficiari di prestiti agevolati per avviare attività lavorative
- **44.504** persone che hanno ricevuto visite domiciliari

Come nel caso dei progetti lebbra, in quelli di RBC si sostengono le **Associazioni locali** fondate dalle persone con disabilità stesse, al fine di favorire l'accesso ai servizi di riabilitazione e ai benefici di legge, la promozione dei loro diritti, lo sviluppo di reti di comunicazione per la diffusione delle strategie innovative di inclusione sociale. Nel 2011, nei progetti di RBC sostenuti da AIFO, vi erano **2.040** gruppi di auto aiuto con **23.687** associati e **238** Associazioni di persone con disabilità, per un totale di **20.491** persone associate.

Scheda progetto di Riabilitazione (anno 2011)

Titolo:

Dall'esclusione all'uguaglianza: promozione dell'inclusione sociale delle persone con disabilità in Vietnam attraverso la Riabilitazione su Base Comunitaria.

Partner locale:
Dipartimento della Croce Rossa della provincia di Binh Dinh.

Presenza di AIFO in Vietnam:
il programma Paese dell'AIFO, presente nel Paese dal 1991, prevede lo sviluppo di iniziative di Riabilitazione su Base Comunitaria che hanno come scopo principale la promozione dell'inclusione sociale sociale delle persone con disabilità e la difesa dei loro diritti. Tutte le attività sono realizzate in collaborazione con le istituzioni locali, le organizzazioni formate da persone con disabilità (Disability People Organizations – DPOs) e promuovendo la partecipazione delle persone con disabilità stesse e delle loro famiglie. Alla fine del 2011 il Ministero degli Esteri Italiano (DGCS/MAAEE) ha approvato un progetto, della durata di un anno, a sostegno dei programmi di riabilitazione fisica e di inclusione sociale in cinque distretti di tre province della Regione Centrale (Thua Thien Hue; Quang Nam; Quang Tri), in collaborazione con il Dipartimento di Riabilitazione dell'Hanoi Medical University (HMU).

Localizzazione dell'iniziativa:
Provincia di Binh Dinh (area costiera centrale del Vietnam del Sud).

Descrizione sintetica:
il progetto intende favorire la promozione dei diritti delle persone con disabilità potenziando l'azione della società civile (comunità locali, organizzazioni formate da persone con disabilità): accesso all'istruzione, alla sanità, al mondo del lavoro e ai benefici di legge. In pratica si tratta di creare le condizioni per la piena inclusione sociale delle persone con disabilità, promuovendo la conoscenza e l'interazione tra i diversi attori coinvolti, governativi e non governativi, e facilitando la partecipazione delle persone con disabilità stesse e dei loro familiari. Progetto biennale cofinanziato dall'Unione Europea (periodo: 01/11/2010 – 31/10/2012) – Linea di finanziamento: 19.04.01 (EIDHR/2009/8) - EuropeAid/128807/L/ACT/VN.

RISULTATI OTTENUTI DAL PROGETTO

RISORSE UTILIZZATE	Risorse umane (personale espatriato e locale)	-Capo progetto espatriato. -Staff del partner locale (Croce Rossa di Binh Dinh). -Personale locale del Programma di RBC. -Volontari delle comunità locali coinvolti nel programma di RBC.
LE AZIONI REALIZZATE	Formazione	-Corsi di formazione sui concetti e le strategie della Riabilitazione su Base Comunitaria per il personale delle istituzioni governative e delle organizzazioni locali delle persone con disabilità.
	Informazione e comunicazione	-Attivazione di un programma di visite domiciliari per il coinvolgimento nel programma di RBC delle persone con disabilità e dei loro familiari. -Realizzazione di campagne di sensibilizzazione sui temi dell'educazione inclusiva, della giustizia, dell'inclusione economica al fine di sensibilizzare le comunità locali sul tema dell'inclusione sociale delle persone con disabilità. -Attivazione di organizzazioni locali di persone con disabilità che realizzino attività di auto-aiuto e di sensibilizzazione/counselling in favore delle persone con disabilità. -Attivazione di reti di comunicazione tra le persone con disabilità o tra le loro organizzazioni al fine di favorire la condivisione, il confronto e lo scambio di esperienze.
	Formazione professionale e generazione di reddito	-Organizzazione di corsi di formazione professionale per giovani e adulti con disabilità. -Avvio di attività generatrici di reddito al fine di promuovere l'indipendenza economica delle persone con disabilità e dei loro familiari.
	Informazione	-Organizzazione di campagne di informazione riguardanti la disabilità (national awareness campaigns). -Promozione della collaborazione tra gli attori che nel Paese operano in difesa dei diritti delle persone con disabilità (azione di advocacy delle Organizzazioni formate da persone con disabilità). -Sostegno e formazione dei membri dello staff del partrner locale.
EFFETTI A BREVE TERMINE DELL'AZIONE	In riferimento ai beneficiari dell'azione	-Migliorato lo stato di salute delle persone con disabilità coinvolte nel programma di RBC (miglioramento dell'accesso ai servizi di riabilitazione). -Aumentata la conoscenza delle comunità locali in riferimento ai concetti di inclusione sociale delle persone con disabilità. -Promossa l'indipendenza economica delle persone con disabilità e dei loro familiari attraverso la partecipazione ai corsi di formazione professionale e l'attivazione di piccole attività generatrici di reddito. -Promossa la partecipazione e la rappresentatività delle persone con disabilità e delle loro organizzazioni (Disability People Organizations – DPOs) e in grado di difendere i loro diritti.

Vietnam, 1998

Vietnam, 2011

Kenya.

ATTIVITÀ DI SVILUPPO COMUNITARIO

Lo sviluppo comunitario è parte integrante dei progetti di Riabilitazione su Base Comunitaria (RBC). In aree geografiche particolarmente disagiate i progetti di RBC, oltre alle persone con disabilità, sono in grado di coinvolgere altre persone povere o emarginate sviluppando attività promotrici di reddito o favorendo l'accesso all'educazione.

Nel 2011, le attività di sviluppo comunitario nei progetti di RBC hanno raggiunto **27.328** famiglie, delle quali **7.522** famiglie povere, **7.227** famiglie di gruppi tribali e **12.579** famiglie vulnerabili, promuovendo anche Gruppi di auto aiuto (**1.000** Gruppi con un totale di **15.435** associati, soprattutto donne).

Mozambico, visita dermatoneurologica.

ATTIVITÀ A FAVORE DELL'INFANZIA EMARGINATA

In tutte le iniziative sostenute da AIFO vi è una particolare attenzione per i bambini. I bambini colpiti dalla lebbra o provenienti da famiglie con casi della malattia e i bambini con disabilità, sono gruppi vulnerabili con difficoltà di accesso all'educazione scolastica e di inserimento sociale. Per questo motivo, nei Paesi e nelle aree dove AIFO promuove progetti di lotta alla lebbra e di RBC, nascono iniziative a sostegno dell'infanzia (salute, integrazione alimentare, accesso all'educazione scolastica, attività ludiche).

Un totale di **88.518** bambini hanno beneficiato delle iniziative promosse dall'AIFO, come si può vedere dalla seguente tabella:

Bambini beneficiati delle attività AIFO nel 2011

	AFRICA	AMERICA LATINA	ASIA
Bambini nei progetti infanzia	9.922	4.796	2.202
Bambini nei progetti lebbra	193	708	619
Bambini nei progetti RBC	2.180	-	23.326
Bambini nelle attività di sanità di base	22.523	154	21.895
Totale bambini beneficiati	**34.818**	**5.658**	**48.042**

Brasile

Scheda progetto Infanzia (anno 2011)

Titolo:
Kurumí - Arte e Vita per i bambini e gli adolescenti del Municipio di Abaetetuba, Stato della Pará, Brasile". Progetto cofinanziato dalla Conferenza Episcopale Italiana (periodo 01/03/2011 – 28/02/2014.

Partner locale: Pastoral do Menor (PAMEN) - "Associazione Opere Sociali" della Diocesi di Abaetetuba; Segreteria della Cultura dello Stato della Pará - SECULT (Governo dello Stato della Pará); Università Federale della Pará – Campus di Abaetetuba; Fondazione Culturale del Municipio di Abaetetuba; Mezzi di comunicazione locali: TV/Radio Conceição e TV Açaí.

Presenza di AIFO nell'area: il Programma AIFO Paese è gestito dall'Ufficio di Coordinamento localizzato a Goiânia (stato del Goiás). L'Associazione è presente in Brasile dal 1961 e attualmente promuove e sostiene otto progetti di sviluppo (sanità di base e la lotta alla lebbra, riabilitazione e inclusione sociale delle persone con disabilità, infanzia in situazione di rischio sociale), in collaborazione con partrner governativi, OnG/Movimenti popolari e Congregazioni religiose.

Localizzazione dell'iniziativa: Municipio di Abaetetuba, Stato della Pará (Nord del Brasile, nella regione amazzonica).

Descrizione sintetica dell'azione: progetto socio-culturale e educativo che intende contribuire all'inclusione sociale dei bambini e degli adolescenti a rischio di emarginazione che vivono nell'area del municipio di Abaetetuba. L'iniziativa punta alla promozione dell'arte e della cultura come fattore di sviluppo e integrazione sociale per i bambini e gli adolescenti in situazione di rischio sociale e emarginazione. Il coinvolgimento dei giovani e delle famiglie nello sviluppo delle attività previste dal progetto costituisce l'elemento portante e caratterizzante e si traduce in pratiche concrete e sostenibili capaci di produrre esiti formativi validi e riscontrabili dal punto di vista dell'acquisizione di competenze, dello sviluppo di capacità relazionali, dello sviluppo della personalità.

RISULTATI OTTENUTI DAL PROGETTO

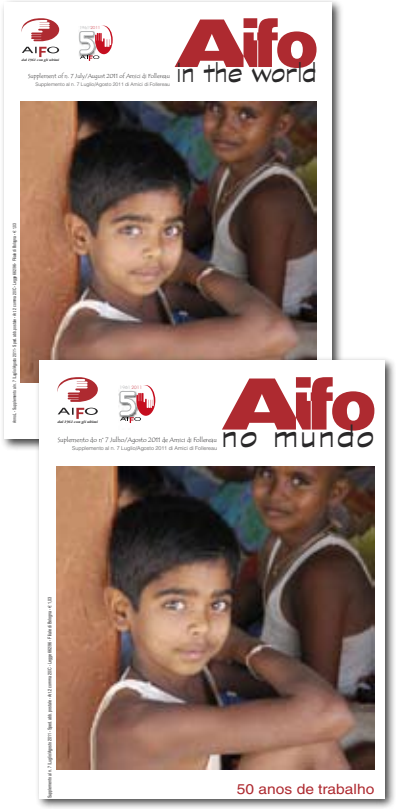
RISORSE UTILIZZATE	Risorse umane (personale locale)	Un Capo progetto locale (educatrice presso la Pastoral do Menor - PAMEN); una sarta per elaborare i costumi dei laboratori teatrali; tre istruttori per i laboratori educativo artistici (due di musica, uno di danza ed uno di teatro); 250 Educatori della PAMEN (volontari); un ausiliare amministrativo; due persone addette alle pulizie degli spazi per i laboratori culturali.
AZIONI REALIZZATE	Strutture	-Ristrutturazione e adattamento di uno spazio fisico presso la PAMEN per la creazione di un Centro Educativo di "Arte e Cultura".
	Formazione	-Formazione degli educatori della PAMEN sulla cultura e artigianato locale.
	Ambito socio-culturale	-Incontri informativi con le famiglie dei bambini e degli adolescenti di Abaetetuba sulle attività offerte dal Centro "Arte e Cultura". -Visite domiciliari degli educatori della PAMEN presso le famiglie dei bambini ed adolescenti per rafforzare e stimolare la partecipazione alle attività del Centro Educativo di "Arte e Cultura". -Organizzazione di laboratori artistici per bambini e adolescenti (danza/capoeira, teatro, musica). -Formazione degli educatori della PAMEN sulla cultura e artigianato locale.
EFFETTI A BREVE TERMINE DELL'AZIONE	In riferimento ai beneficiari dell'azione	-Bambini ed adolescenti del municipio di Abaetetuba e le loro famiglie coinvolti nell'organizzazione e gestione delle attività culturali ed artistiche promosse dal Centro di "Arte e Cultura" della Diocesi locale. -Garantita la visibilità e l'esposizione dei lavori artistici dei bambini ed adolescenti nelle fiere ed eventi educativo culturali organizzati dalla Diocesi e dalla Segreteria della Cultura dello Stato della Pará, a livello municipale, regionale e statale.

Brasile, 2011

Brasile, 1991

Pubblicazioni Internazionali

Nel 2011 è uscito il nuovo numero di "AIFO in the World", in inglese e portoghese. Inoltre, si è lavorato per la preparazione di due libri e un manuale riguardanti la ricerca Mandya RBC in India che usciranno nel 2012. Tramite il sito web, AIFO continua ad offrire materiale informativo e formativo sui temi legati alla lebbra, sanità di base e RBC.



Nell'ambito delle iniziative dell'AIFO nei Paesi in via di sviluppo si promuovono attività scientifiche (ricerca qualitativa e quantitativa) riconosciute a livello internazionale.
Tali attività sono gestite dal Servizio Attività Scientifica della sede AIFO di Bologna, con il coinvolgimento dei tecnici che operano nei progetti e in collaborazione con diverse Università italiane e straniere.
Un ruolo importante gioca il riconoscimento e la collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e con Federazioni e Reti Nazionali ed Internazionali.

Iniziative di Formazione Sociosanitaria

Presso la sede AIFO di Bologna è presente un Centro di Documentazione che mette a disposizione dell'utenza interna ed esterna libri e pubblicazioni relativamente alle tematiche della lebbra e della RBC. AIFO ha un lungo rapporto di collaborazione con il Centro di Riferimento Nazionale per la Lebbra (CIRLEP) con sede presso l'Università di Genova.
L'AIFO ha organizzato il XIX° corso di Leprologia in collaborazione con le Università di Genova e Bologna e sostenuto la "Mailing list" sulla lebbra (LML), gestita e moderata dal Dr. Salvatore Noto, che raggiunge persone in novanta Paesi ed è il mezzo più importante di discussione e di interscambio sulla lebbra nel mondo.
Nel novembre 2011, durante il congresso di RBC tenutosi a Manila (Filippine), l'AIFO ha organizzato un workshop internazionale in collaborazione con l'OMS sul tema "Ricerca e RBC", al quale hanno partecipato persone provenienti da 20 Paesi.
In collaborazione con la Federazione IDDC, Disabled People International-Italia (DPI-Italia), Federazione Italiana Superamento Handicap (FISH) e EducAid, l'Associazione ha organizzato un seminario sul tema "L'impegno del sistema Italia sull'art.32 della convenzione ONU dei diritti delle persone con disabilità".
Allo stesso tempo si è avviato il processo per la creazione di una "Rete Italiana Disabilità e Sviluppo (RIDS)" di cui fanno parte AIFO, DPI-Italia, FISH ed EducAid.

Iniziative Internazionali di Ricerca Scientifica

Si è conclusa una ricerca emancipativa e una quantitativa sull'impatto di un programma di RBC in un distretto dell'India (Mandya – Stato del Karnataka). La ricerca ha coinvolto Università italiane, Inglesi e Indiane e diverse Federazioni di persone con disabilità.
Alla fine del 2011 sono iniziate due iniziative di ricerca: un progetto triennale di ricerca multi-paese, cofinanziato dall'UE, sulla salute mentale nei progetti di RBC in Brasile, Egitto, Indonesia, Liberia e Mongolia; una piccola ricerca in Mozambico per lo studio del funzionamento e dell'impatto dei gruppi di auto-aiuto degli ex-malati di lebbra.

Verifica e Valutazione dei Progetti di Cooperazione

AIFO ha un sistema ben articolato di monitoraggio di tutti i progetti tramite la raccolta di informazioni standardizzate. Inoltre, tutti i progetti significativi sono oggetto di valutazione e di studi per verificare il loro impatto e per migliorare le loro strategie.

Collaborazioni Internazionali

Il riconoscimento ufficiale e la collaborazione con l'OMS continua ad essere una delle garanzie di eccellenza per lo sviluppo delle iniziative AIFO. La responsabile dell'unità di Disabilità e Riabilitazione dell'OMS (DAR) è intervenuta al XXIV° Convegno Nazionale di AIFO nell'ottobre 2011.
Nel 2011 è uscito il primo rapporto mondiale sulla disabilità dell'OMS, al quale AIFO ha contribuito soprattutto per quanto riguarda il capitolo sulla salute. Sempre nell'ambito di tale collaborazione, AIFO è stata invitata alla riunione per pianificare la "formazione dei formatori" per la promozione delle linee guida della RBC.
AIFO ha continuato la propria collaborazione anche con l'IDDC, partecipando attivamente al Gruppo di lavoro sulla RBC, per la realizzazione delle attività previste dal progetto europeo "Making Devolopment Inclusive" e l'elaborazione di un documento sul ruolo delle linee guida RBC per l'implementazione della convenzione internazionale sui diritti delle persone con disabilità.

Sostegno alle organizzazioni sociosanitarie

AIFO ospita presso la propria sede due organismi: la Società italiana di Hanseniologia (SIHAN) e l'Osservatorio Italiano sulla Salute Globale (OISG). Le due organizzazioni si occupano di tematiche affini alla mission di AIFO.

Rappresentanti nazionali della Rete internazionale della CBR a Manila (Filippine).

I partecipanti al progetto di ricerca sulla RBC nel distretto di Mandya in India.

Venus Ilagan, direttore di Rehabilitation International, parla al workshop internazionale sulla ricerca emancipativa organizzato da AIFO.

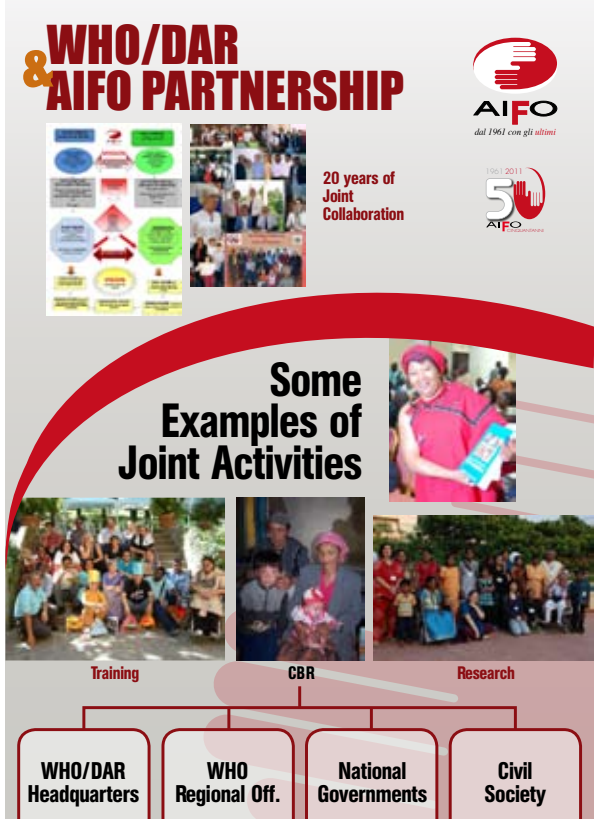
Discussioni con il personale durante la valutazione del progetto Goias Velho (Brasile).

Sig. Aquino, presidente delle Filippine, all'inaugurazione del congresso sulla RBC.

Alana Officer (OMS), Johanne (IDDC), Enrico Pupulin (AIFO) e altri ospiti alla riunione della Rete Italiana Disabilità e Sviluppo.

Incontro con il gruppo di auto-aiuto durante la valutazione del progetto Bellary (India).

Workshop formativo per i coordinatori e responsabili dei progetti AIFO, Bologna.



Relazioni ed attività comuni OMS - AIFO.

CIRLEP

XIX CORSO DI LEPROLOGIA
BOLOGNA - 30 SETTEMBRE / 1 OTTOBRE 2011

Organizzato da:
Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau
C.I.R.LEP. - Università di Genova
Dipartimento Dermatologia e Malattie Infettive - Università di Bologna

Venerdì 30 settembre
Introduzione, principi dell'esame dermatologico - Patogenesi e classificazione
Aspetti clinici cutanei - Interessamento dei nervi periferici - Leproreazioni, Invalidità, localizzazioni oculari. ORL. viscerali ed ossee. Esami di laboratorio
Sabato 1 ottobre
Diagnosi - Diagnosi differenziale - Terapie, follow up terapeutico - Epidemiologia, La lebbra in Italia, Controllo apprendimento

Docenti: S. Noto, E. Nunzi (Centro di Riferimento Nazionale per il Morbo di Hansen di Genova)

Orario Giornaliero:
Venerdì 30/09: 9,00 - 12,30 / 14,00 - 18,30
Sabato 1/10: 9,00 - 13,00

Iscrizione - limitate a 25 partecipanti
Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 25 settembre 2011
Un contributo di Euro 60,00 a copertura delle spese organizzative sarà richiesto all'inizio del corso.
La pubblicazione del Prof Enrico Nunzi " Note di Leprologia" sarà donata ad ogni partecipante con i complimenti di AIFO

Contatti
Felicita Valuri, segreteria evento
AIFO - Via Borselli, 4-6 40135 Bologna
E-mail: felicita.valuri@aifo.it
Tel. 051/4393228 (dir.) - 051/4393211 / Fax 051/434046 - www.aifo.it

Sede del Corso

Dipartimento Malattie Infettive - Università di Bologna - Aula malattie infettive, Padiglione 6
Via Massarenti 11 - 40138 Bologna

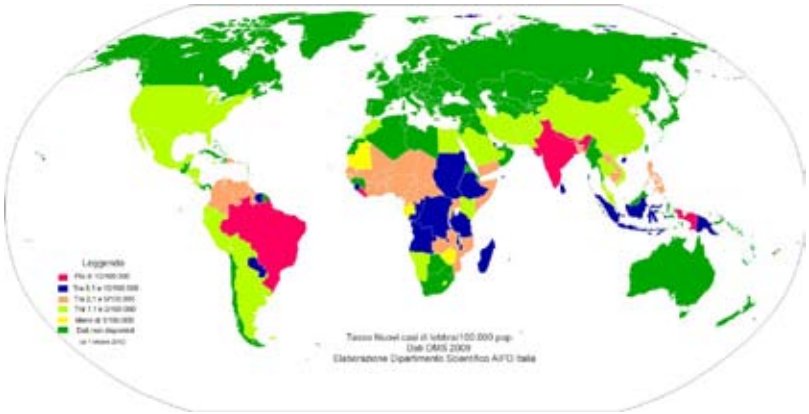
Locandina corso di Leprologia.

Copertina del primo rapporto mondiale sulla disabilità, dove ha contribuito anche AIFO per il capitolo sulla salute

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le più significative attività per il monitoraggio e la valutazione dei progetti sono state le seguenti:

- Monitoraggio. Raccolta e analisi dei dati raccolti tramite specifiche schede e riguardanti le attività sviluppate nei progetti sostenuti da AIFO nel 2011.
- Missione tecniche di valutazione progettuale. Il Servizio Attività Scientifica (AS) di AIFO collabora con il Servizio Progetti Estero (PE) per l'organizzazione delle missioni tecniche di valutazione in progetti significativi. Le missioni di valutazione svolte dal Servizio AS nel corso del 2011 sono state le seguenti:
  - -valutazione finale del progetto "Approcci innovativi alla riabilitazione delle persone con disabilità" nel distretto di Bidar, Stato del Karnataka, India;
  - -valutazione intermedia del progetto "Vila Esperança: educazione, arte e pluralità culturale per i bambini della periferia della città di Goiás" (Goias Velho, Brasile).
- Missioni tecniche di sostegno nei progetti:
  - -Progetto Lebbra e RBC nel distretto di Bellary (Karnataka, India);
  - -Progetto di Controllo della Lebbra nello stato del Parà (Brasile);
  - -Progetto "Kurumi: Promuovere l'Arte e la Vita dei Bambini e degli Adolescenti a Abaetetuba" (Parà, Brasile).



Mappa dei tassi di nuovi casi di lebbra nel mondo.

Si conclude la ricerca Mandya in India sulla RBC

La ricerca, sull'impatto di un'iniziativa decennale di intervento di riabilitazione su base comunitaria nel distretto di Mandya in India, è arrivata alla fase conclusiva.
I risultati della ricerca quantitativa realizzata nella prima fase, che sono stati pubblicati, hanno evidenziato un forte impatto positivo della RBC non soltanto sulle persone con disabilità, ma anche sulle loro famiglie e sulle comunità.
La ricerca emancipativa, realizzata nella seconda fase, si è focalizzata sulle barriere che circondano le persone disabili. La metodologia innovativa della ricerca ha mobilitato centinaia di persone con disabilità nei villaggi, le quali si sono organizzate per sensibilizzare le comunità e per lottare per i propri diritti. Da questa esperienza è nato un manuale sulla metodologia della ricerca emancipativa, che è stato sperimentato in un workshop internazionale tenutosi a Manila nel novembre 2011.
Nella terza fase della ricerca, gli operatori di RBC hanno lavorato insieme alle persone con disabilità per approfondire il ruolo dei gruppi di auto aiuto e delle associazioni delle persone con disabilità (DPO) nei programmi di RBC.

Roma, XIX° corso di Leprologia 2011, studenti e formatori.

Le attività in Italia vengono sviluppate dalla Base associativa coadiuvata dagli uffici della sede centrale di Bologna per quello che riguarda la preparazione di strumenti informativi e didattici, la ricerca di documentazione e formatori ad hoc, l'organizzazione di eventi e seminari specifici a livello nazionale e internazionale.

2.4.1 ATTIVITÀ IN AMBITO FORMATIVO

L'Associazione ha svolto ed organizzato le seguenti attività:

CAMPO ESTIVO PER GIOVANI

AIFO e l'Associazione contro le mafie Libera, hanno organizzato un Campo estivo di lavoro e formazione per giovani dal titolo: Esperienze di vita: legalità, solidarietà e impegno civile. Il campo si è tenuto a Castelvolturno (CE), dal 18 al 24 luglio, presso la cooperativa "Terre di don Peppe Diana", bene confiscato alla criminalità organizzata e vi hanno partecipato 33 giovani.

VIAGGI STUDIO

Sono stati organizzati tre viaggi - studio rispettivamente in: Mongolia, Kenya ed India.

PROGETTO FORMATIVO "UN ARCOBALENO DI COLORI"

Il progetto formativo ha ottenuto il co-finanziamento del Centro Servizi per il volontariato del Lazio e consisteva in un corso di formazione per volontari impegnati in attività di educazione interculturale nella scuola. Il corso è stato organizzato dal coordinamento AIFO Lazio in collaborazione con Amici dei Popoli Roma e la Scuola pedagogica Steineriana Janua. Si è svolto in tre sessioni: 1-2 ottobre, 5-6 novembre e 10-11 novembre 2011.

India, Indira Nagar, 2000.

ALTRI PROGETTI IN ITALIA

PROGETTO IMMIGRAZIONE COMUNITARIA E SALUTE MENTALE (PUGLIA/ARGENTINA)

Il progetto, che è stato presentato dal gruppo AIFO di Ostuni (capofila la cooperativa sociale Città Solidale di Latiano), e cofinanziato dall'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti ed il contrasto delle malattie della povertà (INMP di Roma), ha preso l'avvio nel gennaio 2011.

Il progetto prevedeva uno studio sulle condizioni di vita e salute dei disabili mentali privi di reddito autoctoni ed immigrati residenti o domiciliati nella provincia di Brindisi e, contemporaneamente, continuare la collaborazione e l'interscambio di esperienze con le associazioni di migranti italiani in Argentina che hanno creato in tale paese il centro di salute mentale "Dr. Franco Basaglia".

A conclusione del progetto si è tenuto, l'11 ottobre presso l'Università degli Studi di Bari, un convegno organizzato dall'INMP "La Sfida della salute per tutti: i progetti INMP in Puglia".

Durante i lavori sono stati presentati i 13 progetti, fra cui quello sviluppato da, AIFO, Città Solidale, Marana-Tha, Maran-Atha 2001, Una Movida de Locos, Adesam e A.N.P.I.S., dal tema "Integrazione Comunitaria della Salute Mentale".

PROGETTO RIACULTURA (ROMA/KENYA)

Grazie alla **Campagna Biblioteche Solidali** delle Biblioteche di Roma, che mira a far nascere e sostenere biblioteche nei paesi del Sud del mondo, AIFO ha effettuato una serie di attività di educazione allo sviluppo con bambini e ragazzi, iniziative di raccolta fondi, eventi culturali.

Lo scopo è sostenere la nascita di una biblioteca accessibile a tutti i residenti dello slum di Korogocho (Kenya), in particolare alle donne, ai bambini e alle persone con disabilità per favorire la loro partecipazione ed inclusione sociale.

Si sono realizzati nell'ottobre 2011 n. 3 incontri presso le biblioteche Rugantino, Ennio Flaiano, e Casa del Parco con la partecipazione di circa 180 persone e con la presenza della cooperante Tiziana Gidoni, capo progetto AIFO in Kenya.

Bologna, Festival IT.A.CÀ.

L'Aquila, Casa Famiglia.

BOLOGNA, Segnali di pace
È continuata la partecipazione al tavolo provinciale per la pace della Provincia di Bologna. Nel mese di ottobre, all'interno del calendario delle iniziative intitolate "Segnali di pace" AIFO ha partecipato collaborando alla realizzazione di alcune attività in collaborazione con 4 Comuni della Provincia di Bologna: Castello d'Argile, Pieve di Cento, Galliera e San Pietro in Casale.

FESTIVAL IT.A.CÀ migranti e viaggiatori
festival del turismo responsabile": AIFO ha partecipato alla terza edizione del festival che si è svolto a Bologna e provincia dal 22 al 29 maggio 2011.

L'AQUILA
Subito dopo il terremoto del 2009 AIFO aveva lanciato una raccolta fondi per aiutare alcune associazioni locali, durante il 2011 si è ritenuto opportuno rafforzare quel lavoro con un progetto di sostegno ad una cooperativa di persone con disabilità, progetto che ha l'obiettivo di aiutare i giovani della cooperativa sociale a ricostruire la propria realtà economica e produttiva (una piccola legatoria e copisteria), a crearsi un posto di lavoro, nonostante le difficilissime condizioni nelle quali versa ancora la città, e che è stato sostenuto anche dalla FOCSIV e che avrà il suo compimento nel 2012.

Rete di collaborazioni sul territorio
La base associativa tramite i gruppi AIFO ha una rete di collaborazioni con le associazioni ed enti che copre tutto il territorio nazionale, mantenendo rapporti con scuole di ogni genere ed università, con parrocchie e gruppi missionari, e con gli enti locali, anche grazie all'accreditamento al Ministero della Pubblica Istruzione come ente formativo.

2.4.2 ATTIVITÀ IN AMBITO EDUCATIVO

Incontri e percorsi nelle scuole
Per l'anno scolastico 2010/11 sono 13 i gruppi AIFO che hanno realizzato percorsi in scuole di ogni ordine e grado nelle seguenti regioni: Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Sardegna, Toscana, Trentino Alto Adige, Veneto.
Per un totale di 117 incontri realizzati in 44 scuole. Gli studenti coinvolti in totale sono stati 3.578.

Corsi di aggiornamento professionale per insegnanti
Nel 2011 sono n. 2 i corsi di aggiornamento professionale per insegnanti svolti e coordinati da AIFO:

1) Il corso si è svolto a San Pietro in Casale e Pieve di Cento (provincia di Bologna) per educatori e docenti degli istituti comprensivi dei due paesi con il titolo: "Percorsi di non violenza ed educazione alla pace" il 5 e 12 settembre 2011.

2) Il corso si è svolto a Bellaria (Rimini) il 21-22-23 ottobre 2011 nell'ambito del XXIV° Convegno Internazionale AIFO dal titolo: "Esperienze di speranza".

Bologna, Corso per Insegnanti.

Gemellaggi

Nel corso dell'anno scolastico 2010/11 AIFO ha promosso i seguenti gemellaggi tra scuole italiane e scuole sostenute nei paesi del Sud del mondo:

Scuola elementare di Dolceacqua (IM)	Scuole di Nayèe Asha India
Istituto Comprensivo "Don Aldo Mei" San Leonardo in Treponzio – Lucca Scuole coinvolte: Scuola dell'infanzia di Badia di Cantignano (Lucca) Scuola dell'infanzia di Guamo (Lucca) Scuola dell'infanzia di S. Leonardo in Treponzio (Lucca) Scuola primaria di Guamo (Lucca)	Scuola di Gardnersville Liberia
Istituto Comprensivo A. Rosmini (Roma)	Scuole di Korogocho (Kenya)
Istituto comprensivo di Rita Teatina (CH)	Scuole del progetto Comore
Scuola Materna Rosmini (Rovereto)	Scuola di Vila Esperança (Brasile)
Scuola primaria di Travedona Monate (Varese)	Scuole del progetto Comore

MOSTRE

Nell'ambito delle attività rivolte alle scuole e per la sensibilizzazione del territorio si sono allestite alcune delle mostre AIFO. Ricordiamo in particolare:

- l'**Allestimento della GHER** (tenda nomade) Mongola: nel 2011 la Gher mongola e la mostra fotografica sul progetto AIFO in Mongolia é stata allestita a Bellaria nell'ambito del XXIV° Convegno AIFO, insieme alla mostra Kustha di Marcello Carrozzo sul villaggio di Indira Nagar in india.
- "**Restituire l'infanzia**": la mostra è stata allestita presso l'Istituto Comprensivo di Dronero (Cuneo) e in varie scuole del Comune di Vedano al Lambro (MI).
- La mostra **Abuntè – l'Incontro** è stata allestita a Bellaria (Rimini) dal 21 al 23 ottobre nell'ambito del XXIV° Convegno AIFO.
- Il Gruppo AIFO di Vedano al Lambro (MI) ha organizzato nel febbraio 2011 nel Salone Comunale del Binario Sette a Monza la mostra fotografica dal titolo "**Mongolia – ultimo inverno**". La stessa mostra è stata poi allestita a Bologna nel maggio 2011 nell'ambito del Festival "It.a.cà", festival del turismo responsabile.
- A giugno 2011 a Roma presso la Parrocchia di S. Policarpo è stata allestita la mostra su **Raoul Follereau**.

CONCORSO SCOLASTICO

Per l'anno 2010-11 Aifo ha promosso un concorso scolastico nazionale destinato agli studenti della scuola primaria, della scuola secondaria di primo e secondo grado sull'argomento: "Diritti umani e cittadinanza attiva sull'esempio di Raoul Follereau". Al concorso hanno aderito n. 64 scuole delle seguenti regioni: Liguria, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Abruzzo, Emilia Romagna, Veneto, Lombardia, Lazio, Campania, Puglia, Sicilia, Sardegna.

La premiazione delle classi vincitrici si è tenuta a Bellaria (Rimini) il 23 ottobre 2011 nell'ambito del XXIV° Convegno internazionale AIFO.

Rovereto-TN, gemellaggio con progetti in Brasile.

Dolceacqua-IM, gemellaggio con Nayèe-Asha.

Premio Follereau-Damien 2011, Padre Carlo Torriani e Suor Luigina Marchesi.

Cercle de Solidarite Follereau - Damien

awarded to

Father Carlo Torriani and Sister Luigina Marchesi
the 1st Prize Follereau-Damien 2011

For having worked in the spirit of Father Damien & Raoul Follereau and for the exceptional merits of their daily work in the fight against the stigma of leprosy in India and in the world.

Premio Follereau-Damien, targa 2011.

Premio Follereau 1986, Abbè Pierre.

Premio Follereau 1986, Dom H. Camara.

Premio Follereau 1993, Padre Lodovico Crimella.

Premio Follereau 1995, Albert Tévoédjrè.

Premio Follereau 1997, Padre Kizito Sesana.

Premio Follereau 1999, Claire Vellut.

Anno 2000, IDEA Leprosy and Human Rights.

Premio Follereau 2003, People's Health Assembly.

2.4.3 ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE

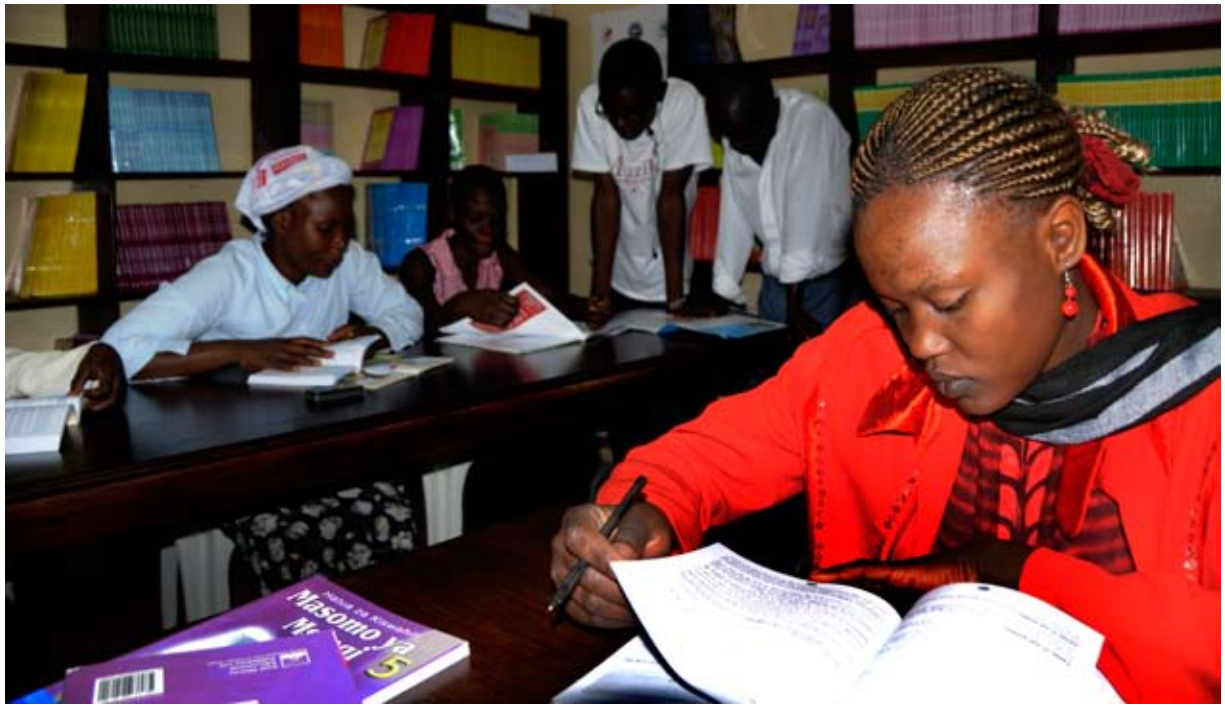
ATTIVITÀ DI PROMOZIONE TERRITORIALE

Riportiamo di seguito alcune delle principali attività promosse direttamente dai Gruppi AIFO, pur nella consapevolezza che rappresenta solo parte del grande lavoro svolto dalla base associativa.

Incontri

Numerosi sono state le attività svolte da AIFO fra queste ne riportiamo alcune:

- Molti Gruppi AIFO nel 2011 hanno celebrato più di 20 anni di attività, e per l'occasione hanno svolto incontri e convegni aperti alla cittadinanza. Incontri con le scuole di ogni grado sull'intercultura, la pace, l'immigrazione, i progetti AIFO (Arezzo, Guamo, Bari, Borgomanero, Cuneo, Casagiove, Caserta, Roma Salario, Taranto, Vedano al Lambro, Latina, Rovereto, Penisola Sorrentina, Nembro, Lucera, Castelfranco Veneto, Due Carrare e Basso Veneto, Chieti, Messina, Ostuni, Acireale, Agropoli, Borgomanero, Imperia).
- Incontri con i Testimoni di Solidarietà (Castelvetrano,Cuneo, Ostuni, Pavia, Padova, Roma Monteverde, Roma Salario, Latina, Caserta, Casagiove, Pensola Sorrentina,Val Bormida, Castelfranco Veneto, Imperia).
- Concorso di poesie "SULLE ALI DELLA PACE" con la partecipazione degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado di Castelvetrano, Mazara del Vallo e Campobello (Castelvetrano).
- Percorso di Educazione interculturale "LE(ALI) AL SUD, Giochiamo alla pace" (Agropoli).
- Incontri con la cittadinanza in occasione della Giornata Internazionale delle persone con Disabilità per l'applicazione della convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (Castelvetano, Vedano al Lambro, Latina).
- Incontri con il Segretariato Italiano Studenti Medicina sul tema "Salute globale e Malattie dimenticate" (Bari).
- Numerose le attività nel comune di Ostuni, fra queste: Convegno di 2 giorni Sperantia", incontro presso la Caritas e l'ASL, e presso la Biblioteca Comunale su "La cultura del dono", e su "Libertà Religiosa via per la pace" (Ostuni).
- Progetto Rifugiati Politici in collaborazione con il Centro Astalli di Roma e Ass. Marta Larcher (Imperia).
- Evento del Coordinamento regionale Liguria "Mediterraneo: rischio e speranza" presso il Galata Museo del Mare di Genova (Coordinamento Liguria).
- Progetto "Diritti umani e pace: dalle scuole alla città - dalla conoscenza all'azione - 6ª edizione" promosso dall'Ufficio Pace Diritti Umani Solidarietà – Comune di Padova.
- festa solidale per i "Tre anni insieme" di AIFO Latina e inaugurazione del campo di Borgo Sabotino con LIBERA (Latina)
- Incontro su Riabilitazione su base comunitaria in collaborazione con l'assessore alle politiche sociali di Vedelago (Castelfranco Veneto).



Kenya - Roma, Progetto Riacultura, biblioteca Korogocho.

Iniziative su temi editoriali

Delle varie iniziative su temi editoriali/Mostre ricordiamo:

- Fiera del Levante Bari – incontro su "Dialogo su volontariato e solidarietà".
- "Libromondo", Centro di documentazione su pace, ambiente, intercultura e cooperazione internazionale. Con il contributo della Regione Liguria e della Provincia di Savona.
- Presentazione del libro "Il Dizionario Follereau della Solidarietà" a Celle Ligure.

Calendario AIFO 2011.

INIZIATIVE DI RACCOLTA FONDI

Delle iniziative di raccolta fondi ricordiamo:

- Contatti con Aziende e EELL (Roma Salario, Ostuni, Cuneo, Rovereto, Padova)

Spettacolo Musicale e concerti a Bari, Pavia, Roma Monteverde Ostiense, Roma Salario, Roma Aurelio, Imperia.

- Cena, pranzi, pic-nic e merende solidali per la raccolta fondi in collaborazione con altre realtà territoriali e con testimoni di solidarietà (Castelvetrano, Padova – Lozzo Atestino in collaborazione con il Circolo Redentore, Roma Monteverde, Roma Aurelio, Rovereto, Val Bormida, Agropoli, Roma).
- Lotteria a premi, tombola, pesca di beneficenza (Nembro, Parete, Agropoli, Imperia).
- Mostre d'arte in Val Bormida e Mostra mercato a Rovereto, Penisola Sorrentina, Castelfranco Veneto, Agropoli, Vedano al Lambro, Val Bormida, Guamo, Pavia, Roma Aurelio, Messina, Imperia.
- Diffusione dell'ora del povero (Messina).
- Raccolta fondi a seguito della presentazione dei lavori del Concorso fotografico "Sulle tracce dell'altro : i percorsi dell'oltre" (Ostuni).

ALTRE ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Delle altre attività come presenza con stand e banchetti ricordiamo:

- Forum Risk Management in Sanità ad Arezzo, la Manifestazione "Vigevano è", la "6°Giornata della Cooperazione internazionale" organizzata dal Comune di Padova (Padova), il Festival della Sostenibilità (Latina), "Fa la cosa giusta" Trento e "Sulle rotte del Mondo" a Trento (Rovereto), "Acqua bene comune" (Castelfranco Veneto).

Abbiamo riportato sopra, per ragioni di spazio, solo alcune delle attività svolte nel 2011, ma rimandiamo al sito AIFO (www.aifo.it) ed alle notizie periodiche sulla nostra vita associativa per avere una informazione completa.

Bellaria-RN, Premiazione Concorso Scolastico 2011.

Iniziativa a Finale Ligure-SV.

"Esperienze di Speranza. Volti di persone, storie di popoli". Apertura del convegno.

Luciano Ardesi, Giovanni Pelagalli, Enzo Zecchini.

Don Luigi Ciotti.

Vera Vigevani Jarach.

Gianfranco Cattai, Willy Randin, Johannes Trimmel, A. M. Pisano, Alana Officer.

"Fai della tua vita qualcosa che vale". Spot istituzionale AIFO 2011.

AIFO nel web: il Blog.

AIFO nel web: il sito durante il XXIV° Convegno.

AIFO nel web: Facebook

C'è un solo cielo per tutto il mondo.

2.5.1 LA COMUNICAZIONE. Fai della tua vita qualcosa che vale.

AIFO lavora sulla base di un "Piano strategico di comunicazione poliennale" del quale riportiamo di seguito i principali strumenti, ed il cui obiettivo è stato rendere più efficaci le comunicazioni verso soci, sostenitori e donatori, coinvolgendoli, rendendoli più partecipi ed avvicinandoli maggiormente alla vita quotidiana dell'associazione. Mettendo così al centro l'obiettivo della lotta alla lebbra ed a tutte le lebbre, per i diritti umani ed i veri valori della vita. Ci si è proposti di rafforzare l'efficacia di questa strategia anche attraverso uno specifico percorso di comunicazione nei social media in grado di rinnovare stimoli e tenete alta l'attenzione.

STRUMENTI, LA RIVISTA, I VIDEO, LE PUBBLICAZIONI

Il principale mezzo di comunicazione dell'AIFO è il suo mensile, pubblicato sin dal 1962. La rivista ha continuato a fronteggiare la avversa situazione economica riducendo in via straordinaria le pubblicazioni da 11 a 10 ma senza rinunciare alla sua funzione di principale mezzo di comunicazione e raccolta fondi dell'AIFO. Nel corso del 2011 sono state distribuite complessivamente 350.600 copie, delle quali 326.775 ad abbonati, mentre gli appelli pubblicati nella quarta di copertina hanno consentito di finanziare i progetti con un totale di oltre 570.000 euro raccolti attraverso i bollettini di conto corrente postale inseriti mensilmente nella rivista.
A giugno è stato anche pubblicato, come negli anni precedenti, il supplemento "AIFO nel mondo" in inglese, destinato a far conoscere meglio le attività della nostra Associazione ai beneficiari dei progetti, ai partner, agli stakeholders internazionali, e al personale delle ambasciate, ai rappresentanti dell'ONU, dell'OMS, dei governi e delle OnG con cui collaboriamo.
La rivista ha conservato la sua natura artigianale, continuando a riferire sulle attività dell'Associazione e ad informare sui grandi temi del nostro tempo cercando di dar voce a persone e associazioni che solitamente non ne hanno sui grandi mezzi di comunicazione.

Comunicati stampa

Nel corso del 2011 l'ufficio stampa di AIFO ha diffuso 11 comunicati stampa dedicati a fatti ed avvenimenti in stretta correlazione con la nostra mission o le nostre attività, inviati ad un indirizzario di circa 400 giornalisti, redazioni, agenzie. La stampa nazionale italiana ha dedicato ad AIFO, durante il 2011, circa 170 articoli, dei quali circa 90 collegati alla GML ed 8 al XXIV° Comvegno.

I video

Sono stati realizzati due visual di Marcello Carrozzo sulle realtà progettuali AIFO in Argentina e Kenya.

Social Network

È possibile oggi tenersi aggiornati sull'operato dell'associazione tramite Facebook, YouTube, Twitter, Google-group, mini-siti dedicati. L'intento è quello di creare una sempre più fitta rete di comunicazione di ideali e valori retti dalla missione di AIFO e capace di valorizzare e promuovere l'organizzazione all'interno di un sempre più ampio bacino di riferimento. Gli iscritti alla pagina AIFO su Facebook sono passati nel 2011 da 650 a 800.

Il blog amicidiaifo.org

Il 2011 è stato segnato dall'apertura da parte di AIFO di un nuovo canale di comunicazione diretta con il mondo della rete: il blog amicidiaifo.org. Esso vuole essere la voce calda ed informale dell'associazione, un luogo in cui aggiornarsi e curiosare fra le novità di AIFO. I reportage, i dietro le quinte degli eventi, le testimonianze dei gruppi locali. Questi solo alcuni dei contenuti che a partire da luglio 2011 (data di apertura della piattaforma) hanno alimentato il blog dell'associazione. Ottimi sono stati i riscontri da parte degli amici di AIFO in rete che hanno accolto questa novità e partecipato con entusiasmo alle iniziative lanciate dalla piattaforma.

Ai seguenti indirizzi si possono trovare i riferimenti per queste attività.

Il blog al link:
www.amicidiaifo.org

La pagina Facebook al link:
http://it-it.facebook.com/pages/AIFO/29698883228

Le Campagne e la comunicazione

Il 2011, come analizzeremo nel cap. 2.5.3, è stato caratterizzato da due momenti topici per la comunicazione di AIFO. Il primo è stato la realizzazione della campagna per la "58ª Giornata Mondiale dei malati di Lebbra", affiancata dall'iniziativa "il miele della solidarietà". Il secondo è stato il lancio della nuova campagna "Fai della tua vita qualcosa che vale" che ha avuto luogo in occasione del XXIV° Convegno internazionale AIFO "Esperienze di Speranza" (21-23 ottobre 2011) in cui è stato presentato il nuovo spot istituzionale.
Alle campagne sono state affiancate una serie di "realtà moltiplicatrici" che hanno rafforzato la comunicazione di AIFO.

La rivista.

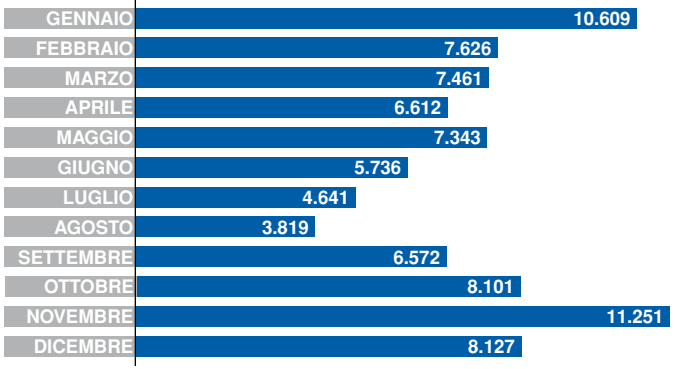
Iniziativa a favore dei progetti Mongolia.

Il sito AIFO, www.aifo.it

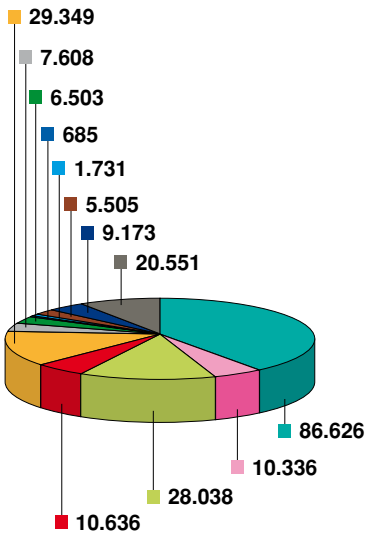
Il sito www.aifo.it

Nel corso dell'anno le visite al sito sono state **124.488, in lieve diminuzione rispetto alle 130.332 dell'anno 2010**. I visitatori unici assoluti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2011 sono stati 97.481 (erano 98.809 nel 2010)

Distribuzione delle visite al sito nel 2011



visitatori unici	97.481
visite totali	124.488
visite tramite adwords	36.590



Distribuzione delle visite per contenuto

Categoria di contenuto	pagine aperte	percentuale
Homepage	86.626	40
Notizie ed eventi AIFO	10.336	5
Progetti Estero	28.038	13
Attività in Italia ed Educazione allo Sviluppo	10.636	5
AIFO in generale	29.349	14
Modalità di donazione	7.608	3
Lebbra	6.503	3
RBC	685	0
Follereau	1.731	1
Diritti umani e cooperazione allo sviluppo	5.505	3
Offerte di lavoro	9.173	4
Comunicazione	20.551	9
Totale	216.741	100

Il sito AIFO, www.aifo.it

2.5.2 LA SENSIBILIZZAZIONE, I TESTIMONI E I SOSTENITORI

Sostenitori e Fundraising

Per quello che riguarda la raccolta fondi AIFO fa riferimento alle *Linee Guida dell'Agenzia delle Onlus* (2009). Nel corso del 2011 i dati di raccolta fondi da privati cittadini hanno subito un incremento rispetto a quelli dell'esercizio precedente, superando i 3.000.000 euro di raccolta.
AIFO è riuscita a mantenere quasi il 69% delle risorse destinate ai progetti sanitari all'estero. Questi risultati sono stati raggiunti grazie ai circa **19.000 offerenti attivi**, in calo rispetto al 2010, che hanno dato un contributo ad AIFO in occasione delle varie campagne di sensibilizzazione. Sono state inviate 27.500 lettere di ringraziamento ed informazione, e **1.000** lettere personalizzate con informazioni e schede sulle attività svolte nei progetti all'estero.

Nel mese di marzo 2011 sono state inviate n. **16.933** lettere contenenti un appello per rafforzare il sostegno ai progetti AIFO.
Agli inizi di dicembre 2011, in occasione delle Festività Natalizie, è stato inviato il mailing "Una giornata a Nayèe Asha", quale supplemento al mensile Amici di Follereau. L'invio ha interessato 52.639 anagrafiche presenti nel database AIFO.

Pieve di Cento (Bologna), Maratonina delle 4 porte.

Iniziative biblioteche di Roma.

I principali strumenti di fundraising utilizzati sono stati: il direct mail, la rivista, media e pubblicità, reti sociali di internet, l'esposizione di salvadanai AIFO in luoghi specificatamente seguiti da soci e l'organizzazione di situazioni di raccolta diretta face-to-face durante campagne come la GML o iniziative dei Gruppi AIFO sul territorio.
Queste ultime, gestite direttamente dai soci AIFO, sono il cuore di tutto il fundraising dell'OnG.

Lasciti testamentari

Non ci sono stati nuovi lasciti nel 2011 ed è stato sviluppato un lavoro di contatto diretto e di informazione specifica sull'importanza della scelta legata al testamento a favore di attività umanitarie e di solidarietà. È stata inoltre migliorata la gestione del patrimonio derivato ad AIFO da donazioni testamentarie, che darà esiti positivi nel 2012.

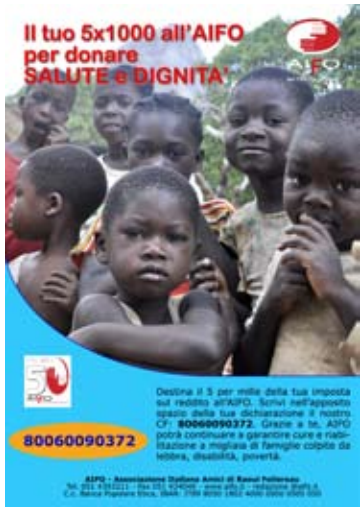
Pasqua e Natale 2011

Sono state organizzate due iniziative rivolte ad un pubblico ridotto di grandi donatori privati.

La rete degli AMICI di AIFO

Nella primavera 2011 sono stati inviati 10.777 mailing a donatori attivi del nostro anagrafico recante anche la tessera personalizzata "Amico di AIFO", con lo scopo di fidelizzare i nostri donatori e di raccogliere anche adesione da parte di "nuovi amici"

Anche nel 2011 l'appello periodico a favore di nostri progetti di cooperazione sanitaria, pubblicato su ogni numero della rivista "Amici di Follerreau", è stato mensilmente rilanciato tramite altri media e strumenti di comunicazione.



Locandina 5x1000 2011.

Iniziative sul Mediterraneo.

Locandina Campo Estivo.

2.5.3 LE CAMPAGNE

Come evidenziato anche nel capitolo sulla comunicazione la principale campagna organizzata da AIFO nel 2011 è stata la "**58ª Giornata mondiale dei malati di lebbra**" (29-30 gennaio 2011), affiancata da "il miele della solidarietà", ed i "numeri" di queste iniziative li trovate nel box della pagina accanto.

58ª GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA

La "**58ª** Giornata mondiale dei malati di lebbra" oltre al messaggio di Sua Santità Benedetto XVI°, all'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, al Patrocinio del Segretariato Sociale RAI, ha ottenuto le seguenti **adesioni a livello nazionale**: AGESCI, Gi.Fra Gioventù Francescana d'Italia, SISM Segretariato Italiano Studenti Medicina, A.I.A.C. Assoallenatori, Lega Calcio, Banca Etica, Commercio Alternativo.
A livello locale: Centri di Servizio al Volontariato, Anpas, Anteas (Ass. Naz. Terza Età per la solidarietà), Botteghe del mondo, Confraternite, Fuci (Federazione Universitari cattolici italiani), Gruppi Missionari, Lega Missionaria Studenti, Misericordie, Oratori, Parrocchie, scuole, Terzo Ordine Francescano, Vincenziani, 74 Diocesi, oltre 550 Parrocchie che indipendentemente dalla Diocesi di appartenenza hanno celebrato la GML.
Le donazioni pervenute durante la Campagna alle postazioni organizzate da AIFO nelle varie piazze italiane ammontano a **458.493,72** euro, con un risultato stabile rispetto al 2010.

GML 2011 in Italia, Roma.

GML 2011 in Italia, Aosta La Thuile.

GML 2011 in Italia, Imperia.

I numeri del "miele della solidarietà 2011" e "58ª Giornata mondiale dei malati di lebbra"

945 postazioni nelle piazze per la distribuzione del miele
4.500 e oltre i volontari coinvolti
45.300 vasetti di miele dati in cambio delle offerte (+8,8%)
4.347 pacchi di materiale distribuito
200.000 e oltre le persone incontrate e contattate
19 le regioni ove siamo stati presenti

Suddivisione delle piazze secondo i soggetti che le hanno allestite:
n. **543** a cura dei Gruppi AIFO
n. **184** a cura di varie associazioni e volontari non AIFO
n. **74** a cura di Gruppi AGESCI
n. **178** a cura di parrocchie e di volontari dell'ambito parrocchiale
n. **26** GIFRA e SISM

Nel complesso sono state coinvolte oltre 540 città italiane nelle quali più di 5.000 persone hanno preso parte a queste iniziative di sensibilizzazione e conoscenza della realtà della lebbra nel mondo e dei progetti che AIFO e le controparti locali portano avanti nel mondo e nell'Africa che quest'anno è stata al centro della campagna. Parte del calo delle situazioni organizzate dagli scout dell'AGESCI è collegata ad una organizzazione comune a livello locale con i Gruppi AIFO.

Riportiamo di seguito una sintetica scheda comparata della GML dal 2008 al 2011:

ANNO	N. PIAZZE	A CURA GRUPPI AIFO	A CURA SOSTENITORI GML
2008	1.025	486	539
2009	975	459	516
2010	989	565	424
2011	945	543	402

GLI ALLENATORI ALLENANO LA SOLIDARIETÀ 2011

Dal 22 gennaio al 10 febbraio 2011 sono state organizzate varie iniziative di informazione e sensibilizzazione in 21 stadi di serie "A TIM" e serie "B TIM", attraverso l'ingresso in campo e l'esposizione dello striscione AIFO durante la cerimonia di apertura delle partite.
È stata distribuita la sciarpa gialla AIFO agli allenatori ed allo staff tecnico delle 42 squadre.
Negli impianti sportivi è stato trasmesso lo spot AIFO (televisivo o audio a seconda degli impianti disponibili nei singoli stadi).

GIORNATA INTERNAZIONALE delle persone con disabilità, 3 dicembre 2011

Anche quest'anno AIFO ha cercato di dare maggiore visibilità alla Giornata internazionale delle persone con disabilità, sia pur limitandosi a specifiche iniziative di informazione, ad attività in internet, ed ha sostenuto la una campagna con lo slogan "Tutti insieme per un mondo migliore: includendo le persone con disabilità" - "Together for a better world for all: Including persons with disabilities in development". Su questa base ha fornito ai Gruppi AIFO attivi sul territorio strumenti e materiale informativo e di supporto per iniziative di sensibilizzazione rivolte al pubblico.

GML 2011, Avola-SR.

GML 1973, Avola-SR.

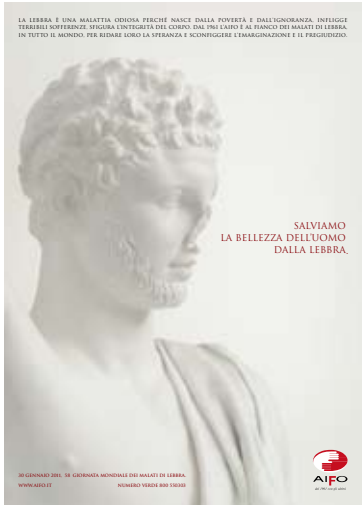
Manifesto GML - AIAC 2011.

Manifesto GID 2011.

Giornata mondiale dei malati di lebbra 30 gennaio 2011

In occasione della 58ª GML molti Gruppi AIFO hanno organizzato incontri ed iniziative per raccogliere la cittadinanza attorno alle esperienze dirette di testimoni provenienti dall'Africa che sono stati:

- Gemma Salvetti
  Progetto Nampula, Mozambico
- Sr. Clarissa Neves
  Comboniana - Progetto Nampula, Mozambico
- Sr. Maria Marcela Lopez
  Progetto Ituri,
  Rep. Democratica del Congo
- Padre Vijaya
  Progetto Mumbay Sion, India



GML 2011, manifesto.

SCAMBI DI VISITE - TESTIMONI DI SOLIDARIETÀ 2011

VISITE IN ITALIA

Sia per la 58ª Giornata mondiale dei malati di lebbra che in occasione del XXIV° Convegno Internazionale AIFO, sono stati invitati in Italia alcune persone che, per il fatto che operano da anni nelle nostre attività, sono i migliori testimoni delle attività e delle esperienze di solidarietà che ogni progetto realizza.

XXIV° Convegno Internazionale AIFO – 50 anni

Il XXIV° Convegno internazionale, tenuto dal 21 al 23 ottobre 2011 al Palazzo dei Congressi di Bellaria (RN), e che ha avuto come titolo "**Esperienze di speranza. Volti di persone, storie di popoli**": è stato uno dei momenti più importanti della vita della Associazione, perché ha celebrato i 50 anni di vita di AIFO e perché ha concluso un lungo ciclo di studio, ricerca ideale, dibattito, elaborazione e proposte concrete attorno al messaggio profondo di Raoul Follereau, ed alla scelta degli "ultimi del mondo", cui la nostra Associazione fa riferimento.
Al centro del Convegno è stata quindi messa la necessità di analizzare, raccontare e progettare la speranza nel mondo, tra i volti e le storie incontrate, le relazioni e le esperienze che siamo riusciti a tessere e costruire.
Il Convegno ha ottenuto l'Alto patronato del Presidente della Repubblica ed il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Al XXIV° Convegno, fra gli altri, hanno partecipato i seguenti relatori:
Don LUIGI CIOTTI, *Associazione Libera e Gruppo Abele;*
DONATELLA BORTOLAZZI, *Assessore per lo Sviluppo delle risorse umane e organizzazione, cooperazione allo sviluppo della Regione Emilia Romagna;*
GIULIO ALBANESE, *Giornalista e Missionario Comboniano;*
VERA VIGEVANI JARACH, *Associazione Madri di Plaza de Majo - Argentina;*
GIANFRANCO CATTAI, *Presidente della Federazione "Volontari nel Mondo – Focsiv;*
ALANA OFFICER, *Responsabile Ufficio DAR, Organizzazione Mondiale della Sanità;*
WILLY RANDIN, *Presidente Cercle de Solidarité Follereau-Damien;*

Durante il Convegno è stato consegnato il Premio Raoul Follereau 2011 a:
Padre CARLO TORRIANI, Progetto Bombay Sion - India
Suor LUIGINA MARCHESI, Progetto Bombay Sion - India,
per il grande lavoro fatto, nello spirito di Padre Damiano e di Raoul Follereau, per combattere lo stigma della lebbra in India e nel mondo intero. Il Premio sarà utilizzato per la cura delle persone colpite dalla lebbra a Swarga Dwar e Lok Seva Sangam in India.

Congiuntamente al XXIV° Convegno si è tenuto a Bellaria, il 21 ottobre, anche il workshop con tavola rotonda: "**L'IMPEGNO DEL SISTEMA ITALIA SULL'ART.32 DELLA CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA**", importante iniziativa organizzata dalla la Rete Italiana Disabilità e Sviluppo, sull'impegno dell'Italia nell'implementazione della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità in materia di Cooperazione allo Sviluppo.

VISITE AI PROGETTI

Come già specificato nel paragrafo relativo alle attività in Italia sono state organizzate le seguenti visite ai proghetti gestiti da AIFO:

- *Mongolia*. Il viaggio in Mongolia si è svolto dal 1 al 15 luglio ed ha visto la partecipazione di 12 persone.
- *Kenya*. Per la prima volta nel settembre 2011 si è svolto un viaggio in Kenya con la partecipazione di 5 persone. Il gruppo ha visitato il progetto di riabilitazione su base comunitaria nello slum di Korogocho e il progetto di promozione della salute ed istruzione a Kadem (provincia di Nyanza).
- *India*. Un gruppo di 8 persone più un accompagnatore si sono recate a visitare i progetti AIFO in India dal 15 novembre 2011.

Viaggio di conoscenza 2011, Mongolia.

Viaggio di conoscenza 2011, Kenya.

Riportiamo di seguito alcune brevi testimonianze dei partecipanti:

Viaggio in Kenya

Testimonianza di Maria Grazia Carraro, Socia AIFO

"..Siamo stati accolti a Korogocho, lo slam di Nairobi, dalle grida festanti dei bambini che affollano la piccola scuola primaria, abbiamo visitato le famiglie e i gruppi di donne che, attraverso una rete di microcredito, hanno dato vita a modeste attività produttive e di commercio, infine siamo entrati nella piccola biblioteca…uno spazio in muratuta di tre vani, fra le migliaia di baracche, attrezzato e contenente libri scolastici, di storia del Paese e di narrativa. Un piccolo gioiello, di cui gli abitanti dello slum vanno fieri, un punto d'incontro, ma soprattutto il sogno di essere come gli altri, quelli che stanno fuori dallo slum,perché rappresenta un segno tangibile del loro desiderio di imparare, partecipare, conoscere, riscattarsi."

Viaggio in India

Testimonianza di Sr.Gabriella Arcangeli, Socia AIFO

"…La domanda che mi faccio ora è se noi rimaniamo nell'assistenzialismo o promuoviamo sviluppo, continuerò a chiedermelo e a cercare come cambiare rotta. Dai poveri e dalle Chiese povere c'è sempre molto da imparare: questo viaggio è stato una scuola di vita, dove i poveri erano in cattedra."

Testimonianza di Libero Ponticelli, Socio AIFO

"La timidezza superata d'istinto da un solo sorriso, quello di una bambina che chiamerò Without, che all'improvviso mi offre tra mille la sua mano senza dita e della quale non conosco il nome. Che stringo forte mentre lei ritrosa si gira da una parte, lasciando in me un indescrivibile senso di dolcezza infinita."

IL DONO CHE OFFRE NUOVE SPERANZE

"5 per MILLE"

Sono stati distribuiti alla base associativa AIFO 21.000 talloncini per la pubblicizzazione dell'iniziativa e divulgati due appelli specifici attraverso tutti gli strumenti comunicativi a disposizione di AIFO.
I dati delle sottoscrizioni 2010 non sono stati ancora pubblicati, in ogni caso in relazione alle ultime quattro denuncie dei redditi l'andamento delle adesioni ad AIFO attraverso il 5per1000 negli anni è stato:

n	anno	scelte	importo
1	2006	4.705,00	131.521,00
2	2007	4.609,00	143.264,00
3	2008	5.755,00	175.209,00
4	2009	5.051,00	151.265,20

"Occasioni Solidali"

Continua l'iniziativa che vede in modo particolare la proposta di "bomboniere solidali" e di vari gadget che AIFO dal 2011 intende proporre anche tramite il proprio sito internet.

Viaggio di conoscenza 2011, India.

"SMS Solidale"

In occasione della **58ª GML**, grazie alla collaborazione dei gestori telefonici di rete mobile Tim, Vodafone, 3 Italia e di rete fissa Telecom, per la seconda volta è stato possibile attivare, nel periodo dal 22 gennaio al 10 febbraio 2011, un numero per l'SMS solidale.
La cui raccolta, di circa 20.000 €, è stata destinata ai progetti AIFO di lotta alla lebbra in Africa ed in Mozambico in particolare, acquistando una nuova auto per il progetto a Nampula che ha permesso allo staff sanitario di raggiungere con più facilità le comunità di ex malati di lebbra che vivono in aree estremamente isolate.

SMS solidale 2011.

2.6 ATTIVITA' POLITICO-ISTITUZIONALE E TERRITORIALE, LA BASE ASSOCIATIVA

L'AIFO che vogliamo:
lotta alla lebbra ed alle altre lebbre, per la disabilità e l'inclusione.

AIFO opera per creare una trasformazione sociale all'insegna dell'amore e della giustizia.
È dunque una Associazione popolare ed il modello organizzativo cui è improntata riflette questa sua peculiarità. Questa base popolare si impegna per una cultura della condivisione, che sappia coscientizzare sui pericoli dell'accumulo e dell'intolleranza culturale e favorire la formazione di donne e uomini che, ispirandosi a criteri di giustizia, vivano il loro ruolo di "cittadini del mondo".

Campo estivo ad Ostuni.

I Soci possono essere sia persone fisiche, sia giuridiche e aggregazioni che condividono principi e finalità dell'Associazione. Singolarmente, o riuniti in gruppo, operano sul proprio territorio nell'ambito dell'educazione allo sviluppo e nel sostegno agli interventi all'estero. Queste persone, in completa gratuità, danno quindi vita ad una rete territoriale costituita da Gruppi ufficiali, Gruppi non ufficiali e simpatizzanti. Nelle regioni i Gruppi si aggregano in **11 Coordinamenti regionali** con lo scopo di rendere la loro azione più efficace e di stabilire rapporti di collaborazione con enti ed istituzioni locali. Alla fine del 2011 esistevano **59 Gruppi** ufficialmente riconosciuti ed un totale di **972 Soci**.

Durante il XXIV° Convegno internazionale AIFO sono stati premiati 25 Gruppi AIFO con oltre 20 anni di attività. Con l'assemblea nazionale del 26-27 novembre 2011 AIFO ha avviato un *progetto di sviluppo associativo*, per il supporto e l'ampliamento della base dei propri soci, la formazione di animatori territoriali e quadri dirigenti, all'insegna dello slogan "lasciate che le persone gestiscano i propri progetti, esercitino pienamente le proprie abilità, riconquistino fiducia e dignità"(Zhang Lian Hua). La "gratuità" è, e resta, comunque un "valore aggiunto" a quella forma di solidarietà "dovuta" che trova il suo fondamento per ogni cittadino nell'art. 2 della Costituzione ove si "... richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale ...".

Altro carattere che il "volontariato" non può e non deve smarrire è il ruolo "politico" che è chiamato a svolgere, ruolo politico che consiste nella capacità di farsi carico dei problemi della comunità e, non esaurire la sua funzione solo con interventi "immediati". Il volontario è dunque chiamato a rapportarsi alle Istituzioni con l'obiettivo di stimolarle al fine di rispondere ai bisogni delle comunità sia a livello locale, che a livello nazionale e internazionale, perché la solidarietà non basta, se non produce giustizia e diritti.

Bellaria, XXIV° Convegno.

XXIV° Convegno: riconoscimento ai gruppi AIFO con più di 20 anni di attività.

Ostuni-BR, Campo estivo per adulti e famiglie.

Castelvolturno-CE, campo per giovani organizzato congiuntamente a Libera, rete di associazioni contro le mafie.

I 59 Gruppi AIFO nel 2011:

India, Anda Saraikela, 1991.

Coordinamento Regionale Piemonte, Valle d'Aosta (5 gruppi)
Gruppo di Borgomanero
Gruppo di Carrù
Gruppo di Cuneo
Gruppo di Mondovì
Gruppo di Torino

Coordinamento Regionale Liguria (6 gruppi)
Gruppo di Genova GLAL
Gruppo di Imperia
Gruppo di Sanremo
Gruppo di S. Margherita Ligure
Gruppo di Savona
Gruppo di Valbormida

Coordinamento Regionale Lombardia (5 gruppi)
Gruppo di Casalmaggiore
Gruppo di Como
Gruppo di Nembro
Gruppo di Pavia *"Nando Gravanati"*
Gruppo di Vedano al Lambro

Coordinamento Regionale Triveneto (6 gruppi)
Gruppo di Bressanone
Gruppo di Castelfranco Veneto
Gruppo di Due Carrare e Basso Veneto
Gruppo di Feltre
Gruppo di Padova
Gruppo di Rovereto

Emilia Romagna, Toscana, Marche (3 gruppi)
Gruppo di Ancona-Marche
Gruppo di Arezzo
Gruppo di Guamo-LU *"il Rigagnolo"*

Coordinamento Regionale Lazio (5 gruppi)
Gruppo di Latina
Gruppo di Roma Aurelio
Gruppo di Roma Monteverde - Ostiense
Gruppo di Roma Salario
Gruppo di Roma Sud

Coordinamento Regionale Abruzzo, Molise, Umbria (5 gruppi)
Gruppo di Chieti
Gruppo di L'Aquila
Gruppo di Montorio al Vomano
Gruppo di Terni
Gruppo di Venafro

Coordinamento Regionale Campania (8 gruppi)
Gruppo di Agropoli AMA
Gruppo di Caivano
Gruppo di Casagiove
Gruppo di Caserta
Gruppo di Napoli
Gruppo di Pagani
Gruppo di Parete
Gruppo di Penisola Sorrentina

Coordinamento Regionale Puglia, Basilicata, Calabria (8 Gruppi)
Gruppo di Andria
Gruppo di Bari
Gruppo di Francavilla Fontana *"C. Campanella"*
Gruppo di Lucera
Gruppo di Ostuni
Gruppo di Salento
Gruppo di San Donaci
Gruppo di Taranto

Coordinamento Regionale Sicilia (4 gruppi)
Gruppo di Acireale
Gruppo di Augusta
Gruppo di Castelvetrano
Gruppo di Messina *"Fili di speranza"*

Coordinamento Regionale Sardegna (4 gruppi)
Gruppo di Cagliari
Gruppo di Nuoro
Gruppo di Oristano
Gruppo di Sassari

Marcello Carrozzo per AIFO.

3.1 CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO FINANZIARIO

Associazione Italiana
Amici di Raoul Follereau
AIFO

allegato
BILANCIO CONSUNTIVO
CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2011

(disponibile anche nel sito
www.aifo.it)

2011 Principali voci di entrata	
Donatori privati	67,29 %
Contributi da Enti	31,28 %
Lasciti da privati	0,00 %
Finanziari e straordinari	1,73 %
	100,00 %

2011 Principali voci di costo	
Progetti di aiuto e sviluppo	68,68 %
Comunicazione e raccolta fondi	16,16 %
Spese generali e ammortamenti	11,56 %
Bancarie, tasse, accantonamenti	3,60 %
	100,00 %

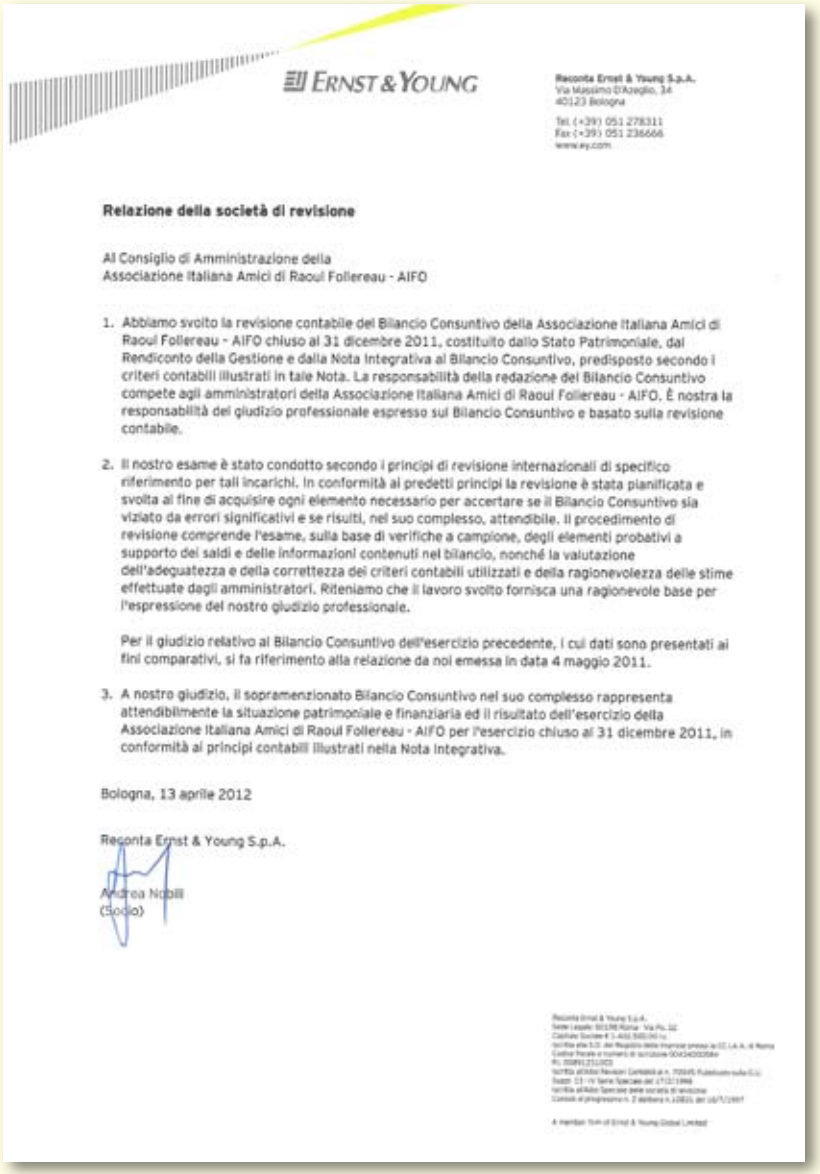
Il bilancio 2011 si chiude con un leggero attivo, le donazioni da privati sono aumentate del 9,5% rispetto al 2010, le entrate sono diminuite del 2,6%, le uscite del 3,1%.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Moltissimi dei nostri sostenitori e donatori ci conoscono bene, in particolare conoscono i progetti che AIFO gestisce a favore dei malati di lebbra e dei ultimi, per questo ci hanno dato fiducia; proprio per rafforzare questo rapporto di fiducia AIFO ha affidato il controllo e la certificazione della propria contabilità e del proprio bilancio ad un ente indipendente, di alta professionalità e universalmente riconosciuto, del quale alleghiamo la relazione annuale per l'esercizio 2011.

ALLEGATA SCHEDA INFORMATIVA BILANCIO CONTABILE 2011 e DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

In questa sede l'analisi del *valore aggiunto* serve per consentire di valutare, non solo sulla base di una prospettiva economica, ma anche politica e sociale, la distribuzione verso le attività di aiuto umanitario delle donazioni ed aiuti ricevuti dall'associazione, accresciuti e rafforzati in valore e qualità dalle competenze specifiche dell'intera OnG.



ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel. (+39) 051 278311
Fax (+39) 051 236666
www.ey.com

Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione della
Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del Bilancio Consuntivo della Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO chiuso al 31 dicembre 2011, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto della Gestione e dalla Nota Integrativa al Bilancio Consuntivo, predisposto secondo i criteri contabili illustrati in tale Nota. La responsabilità della redazione del Bilancio Consuntivo compete agli amministratori della Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul Bilancio Consuntivo e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione internazionali di specifico riferimento per tali incarichi. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio Consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al Bilancio Consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 maggio 2011.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato Bilancio Consuntivo nel suo complesso rappresenta attendibilmente la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato dell'esercizio della Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, in conformità ai principi contabili illustrati nella Nota Integrativa.

Bologna, 13 aprile 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Andrea Nobili
(Socio)

50

1961-2011

AIFO

dal 1961 con gli ultimi

AIFO
Associazione Italiana
Amici di Raoul
Follereau